

IL SETTIMANALE DI RAVENNA&DINTORNI

Ravenna&Dintorni.it

RD

FREEPRESS n. 925

7-13 OTTOBRE 2021

Sabbioni

ETHOS
PROFUMERIE

Trova la tua bellezza su
www.sabbioni.it

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Gruppo Editoriale L'Espresso
COPAZIONE AGSIO
ISSN 2499-9460

Reclam



ANCORA IN SELLA

De Pascale si conferma sindaco
di Ravenna: dati, analisi e reazioni

Una foto pubblicata da Michele de Pascale sulla sua pagina Facebook durante la campagna elettorale

LA BELLEZZA IN OGNUNO DI NOI

Sabbioni

ETHOS
PROFUMERIE

Trova la tua bellezza su www.sabbioni.it



i Freschissimi

CONAD

CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 7 A DOMENICA 17 OTTOBRE

IL BUONO DEL PAESE

100%



SAPORI DINTORNI
CONAD

UVA ITALIA
SAPORI&DINTORNI
CONAD
confezione 1 kg

€ **1,99**

100%

CONAD



POMODORO CILIEGINO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
confezione 500 g

€ **1,29**
€/kg 2,58

100%

CONAD



FINOCCHI
CONAD PERCORSO QUALITÀ
categoria 1°, sfusi

€ **1,29**
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI
CONAD



MORTADELLA
SAPORI & DINTORNI
CONAD
con o senza pistacchi

€ **9,90**
al kg

gran biscotto
ROVAGNATI



PROSCIUTTO COTTO
GRAN BISCOTTO
ROVAGNATI

€ **19,90**
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI
CONAD



TOMA PIEMONTESE DOP
SAPORI&DINTORNI
CONAD

€ **8,90**
al kg



PROVOLONE PICCANTE
AURICCHIO

€ **12,50**
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI
CONAD



GORGONZOLA DOP
SAPORI&DINTORNI
CONAD

€ **8,90**
al kg

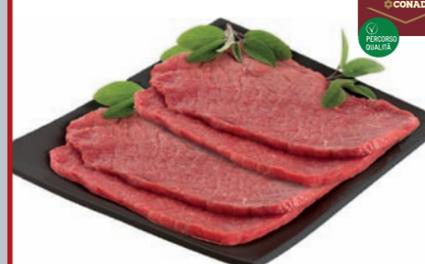
SAPORI IDEE
CONAD



FIorentINE CON OSSO
DI BOVINO ADULTO
SCOTTONA LIMOUSINE
SAPORI&IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ

€ **13,90**
al kg

SAPORI IDEE
CONAD



FETTINE SCELTE
DI BOVINO ADULTO
SCOTTONA LIMOUSINE
SAPORI&IDEE CONAD
PERCORSO QUALITÀ

€ **12,90**
al kg

SAPORI IDEE
CONAD



POLPA EXTRA IN SVIZZERA
DI BOVINO ADULTO
SCOTTONA LIMOUSINE
SAPORI&IDEE
CONAD PERCORSO QUALITÀ

€ **8,90**
al kg

SAPORI IDEE
CONAD



MACINATO SCELTO
DI BOVINO ADULTO
SCOTTONA LIMOUSINE
SAPORI&IDEE
CONAD PERCORSO QUALITÀ

€ **7,90**
al kg



SALSICCIA
DI SUINO

€ **4,90**
al kg

100%

CONAD



BRANZINI FRESCHI
CONAD PERCORSO QUALITÀ

€ **11,90**
al kg



CUORE DI MERLUZZO
NORDICO
DECONGELATO

€ **15,90**
al kg

L'OPINIONE



La vittoria del centrosinistra, aspettando donne e giovani

di **Federica Angelini**

Di fronte a un risultato così netto si possono formulare facili riflessioni. Se il numero di votanti è calato e di molto e chi vince ha aumentato non solo le percentuali ma anche i numeri assoluti significa che qualcuno è "tornato" a votare il centrosinistra. Da queste parti per anni il centrosinistra aveva perso voti in termini assoluti a favore ovviamente dei 5 Stelle, dell'astensionismo o di qualche forza alternativa. Per esempio cinque anni fa la lista di sinistra Ravenna in Comune superò il 6 percento, Cambierà, composta da pentastellati, oltre il 12 percento. A questo giro le tre liste a sinistra arrivano tra sì e no al 2,5 percento tutte insieme e i grillini sono riusciti a "fare" un solo consigliere dopo dieci anni, in pratica, in cui ne avevano ben tre. Il tutto, appunto, con una percentuale di votanti in discesa.

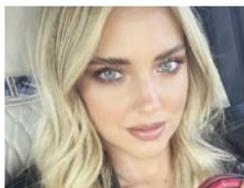
Gli elettori di centrodestra sono stati a casa. Né la proliferazione di liste assurda, né le liste più o meno civiche, tra cui La Pigna, né i "grandi marchi" nazionali hanno attirato i voti che speravano. In un incrocio di fattori nazionali e locali, chi non vuole il centrosinistra a Ravenna non ha saputo cosa votare (e qualcuno forse è andato a fare la croce sul Pri). E prima o poi qualcuno in casa Lega dovrà, immaginiamo, farsi due domande visto che negli ultimi anni, che Salvini fosse al governo o all'opposizione, qui, Brisighella a parte, a Ravenna ha vinto sempre e solo il centrosinistra (facendo del segretario Pd Barattoni probabilmente un unicum a livello nazionale) nonostante diversi "aggiustamenti" interni al gruppo locale. Al contrario, una coalizione ampissima come quella di De Pascale e cinque anni di governo senza l'ombra di uno scandalo e con una gestione della pandemia senza protagonismi e fughe in avanti ha rassicurato gli elettori di quell'area, che sono andati a votarlo già al primo turno. Ora ci sarà tempo di capire un po' di cose che andrebbero forse aggiustate. La prima che già si vede è che le donne in consiglio comunale saranno una su quattro, cioè caleranno. L'unica buona notizia in questo senso è il pieno di preferenze di Ouidad Bakkali per il Pd, la più votata di tutti: donna e con perfino due k nel cognome. Vedremo cosa saprà fare De Pascale al momento di comporre la giunta.

La seconda è che la lista del sindaco alla fine è servita a eleggere Daniele Perini, che evidentemente intende battere Ancisi per longevità in consiglio, e Davide Buonocore, anche lui noto alle cronache locali per aver fatto politica in passato con l'Idv (ve lo ricordate? Quelli di Di Pietro). Insomma, di tutto il presunto "allargamento" e "civismo" staremo poi a vedere cosa resterà.

Infine, il voto dei giovani. Dalle grandi città le analisi sono iniziate, qui si può andare per impressioni empiriche: siamo sicuri che tanti diciottenni siano andati a votare? Che sapessero davvero qualcosa di quei trenta simboli? In ogni caso l'auspicio è che De Pascale mantenga la promessa fatta, e cioè pensare soprattutto a loro nei prossimi cinque anni.

SOMMARIO

5 ECONOMIA
AZIENDA RAVENNATE FIRMA
ACCORDO CON LA FERRAGNI



6 ELEZIONI COMUNALI
CONFERMATO DE PASCALE,
TUTTI I RISULTATI DELLE URNE



12 SOCIETÀ
VIA BAIONA CHIUSA
FINO A MARZO



15 DANTE
ELIO GERMANO ALL'ALIGHIERI
PER LA TRILOGIA DEL FESTIVAL



18 DANZA
GIOVANI COREOGRAFI
IN "VETRINA"



22 GUSTO
LA MUCCA ROMAGNOLA,
ALLEVATA A RIOLO TERME



L'OSSERVATORIO



Le cose più appassionanti di queste elezioni

di **Moldenke**

I "fatti" più entusiasmanti delle elezioni comunali di Ravenna.

- Il testa a testa tra Rossini e Bertolino per non arrivare ultimi (non ricordo neppure chi ha vinto, ma presto neppure i loro nomi, in effetti).

- I duecento e rotti candidati (1 su 4 praticamente) che non hanno ricevuto neppure una preferenza, neppure la loro.

- I renziani che hanno evitato di mettere il simbolo di Italia Viva per avere qualche speranza di rientrare in consiglio comunale e che invece non ci entrano lo stesso.

- La Pigna che dà la colpa ai giornali per aver preso meno del 4 percento. Finalmente qualcuno che attribuisce ancora il valore che si meritano ai giornalisti. Ma no, troppo buona. Per riuscire a fare addirittura peggio di cinque anni fa, il merito è tutto suo.

- La pagina Facebook del segretario Morrone ferma alla mattina del 4 ottobre con l'invito a votare Lega.

- I tre candidati comunisti sotto l'1 percento. Ma chi l'avrebbe mai detto!

- La lista civica del sindaco creata per portare la società civile in consiglio comunale che elegge Daniele Perini e un ex Idv. Dico, Italia dei Valori.

- Le 19 liste su 30 che hanno preso meno del 2 percento, con nota di merito per l'ultima in assoluto, Rinascimento per Sgarbi, una lista che puntava tutto sulla cultura e ha messo capolista Rosanna Biondi, non so se avete presente. Ottimo lavoro ragazzi.

- Il Popolo della Famiglia (quelli di Adinolfi) che ringrazia gli elettori. 166 in tutto il comune.

- Le 60mila persone circa che non sono andate a votare, tutta la mia stima.

- Il fair play di Filippo Donati che scrive su Facebook: "avete quello che vi meritate". Mancava solo un "merde".

- Ancarani che dice: ve l'avevo detto che vinceva De Pascale al primo turno, che per un candidato a sindaco del centrodestra, se ci pensate, non è male come dichiarazione.

RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001
Anno XX - n. 925

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312 www.reclam.ra.it
Direttore Generale: **Claudia Cuppi**

Publicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it

Area clienti: **Denise Cavina**
tel. 335 7259872

Amministrazione: **Alice Baldassarri**,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl Stabilimento di Imola**
Direttore responsabile:
Fausto Piazza

Collaborano alla redazione:
Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservigi, Serena Garzanti (segreteria),
Maria Cristina Giovannini (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**

Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**

Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**
Progetto grafico: **Gianluca Achilli**

Redazione: tel. 0544 271068
fax 0544 271651
redazione@ravennaedintorni.it

Poste Italiane spa -
Sped. in abb. post. D.L. 353/2003
(conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1
comma 1 DCB

TIM COLOR
SERVICE Srl

Ravenna - Viale della Lirica 43
tel.0544.271056 - fax 0544.272539 - info@timcolorservice.it
www.timcolorservice.it



RISTORAZIONE

Al parco commerciale Teodorico arriva una birreria in stile bavarese L'azienda assume 30 persone

Il locale è il terzo in regione, si insedierà in un nuovo edificio indipendente con 630 mq interni e 230 esterni



Con diversi mesi di ritardo rispetto alle previsioni iniziali, sta per aprire a Ravenna il terzo ristorante in Emilia-Romagna con l'insegna Löwengrube (nella foto quello di Modena), format in franchising di ristoranti-birrerie in stile bavarese, presente in tutta Italia e in Albania e creato nel 2005. La stube di Ravenna aprirà al nuovo parco commerciale Teodorico, in via Manlio Travaglini 37, all'interno di un edificio indipendente che potrà ospitare fino a 350 persone (tra sale interne e biergarten esterno, il tipico "giardino della birra"): 630 mq all'interno per l'area Oktoberfest per i gruppi, lo spazio family con adiacente area kinder per i bambini e la zona più appartata per coppie e piccoli gruppi di amici; e 230 mq di area esterna. L'apertura è prevista entro ottobre.

Sono ancora aperte le selezioni per il personale: il nuovo punto vendita occuperà infatti 30 persone in tutto, che si aggiungono alle 70 già impiegate a Bologna e Modena, per un totale di un centinaio di persone occupate dall'insegna sul territorio regionale. La proprietà è alla ricerca di ulteriore personale anche per le sedi di Modena e Bologna e proprio in queste settimane si svolgono le selezioni per il personale di sala e cucina.

I contratti di lavoro applicati saranno full e part-time, a tempo determinato e a chiamata. Gli interessati potranno inviare la propria candidatura all'indirizzo e-mail: ravenna@lowengruys.it.

L'ACCORDO



PRODOTTI PER L'INFANZIA, A FINE MESE LA COLLEZIONE NANAN-FERRAGNI

Firmato un accordo di licenza pluriennale tra l'influencer Chiara Ferragni e Nanan, azienda ravennate del settore dei prodotti per l'infanzia di alta gamma.

La collaborazione – «che ha come obiettivi il completamento dell'universo del brand fondato da Chiara Ferragni e contemporaneamente quello della crescita di entrambe i marchi a livello globale», si legge in una nota inviata alla stampa – prevede la produzione e commercializzazione di categorie merceologiche quali arredo e accessori, camerette e complementi tessili, passeggini. «Fieri di annunciare un accordo con una imprenditrice e sostenitrice del women empowerment – ha dichiarato il presidente di Nanan, Luca Benigni –. Nanan produrrà e commercializzerà la linea completa di arredamento bambino». La prima collezione, frutto del nuovo accordo di licenza, sarà disponibile nei negozi Nanan a partire da fine ottobre. «L'accordo con Nanan è un ulteriore passo nello sviluppo a 360 gradi e globale del marchio che porta il mio nome – ha dichiarato la stessa Ferragni –. Con Nanan svilupperemo carrozzine, passeggini e altri prodotti che andranno a completare la nostra proposta per l'infanzia».

TRASPORTO PUBBLICO

Start cerca 45 autisti di età fra 24 e 29 anni Domande entro il 20 ottobre, prevista la formazione

Nel weekend del 3-4 ottobre al circuito di Misano si è svolta la prima fase del progetto con cui Start, l'azienda del trasporto pubblico romagnolo, vuole selezionare 45 autisti da integrare nell'organico entro i primi mesi del 2022. A Misano una sessantina di candidati hanno ascoltato la proposta e preso contatto con il possibile nuovo lavoro. Le richieste di iscrizione sono ancora possibili: il termine delle iscrizioni sul sito www.startromagna.it è stato fissato per mercoledì 20 ottobre. Il percorso consentirà l'acquisizione delle patenti professionali (D- CQC-E) e contestualmente un percorso formativo interno alla società. Tra i requisiti è richiesta la cittadinanza Ue, età 24-29 anni, il diploma di scuola superiore quinquennale, la patente B.



AMBIENTE

A CERVIA PARTE IL PIANO DA 200MILA EURO PER LA POTATURA DI OLTRE MILLE ALBERI

Le operazioni andranno avanti fino a fine inverno
È previsto anche l'abbattimento di 40 piante

Cervia si prepara ad avviare il piano di potature di circa 1.100 piante cittadine da ottobre a fine inverno per mettere in sicurezza una serie di viali, in particolare caratterizzati da filari di pini domestici e marittimi e platani. I lavori dell'importo complessivo di 200mila euro sono stati affidati in accordo quadro verde. Il piano partirà la prima settimana di ottobre con i viali a pini e successivamente alla caduta delle foglie si passerà alle zone con platani. Le vie subiranno una chiusura temporanea al traffico, al fine di consentire ai cantieri mobili di lavorare in sicurezza, lasciando comunque ai residenti la possibilità di transitare per l'accesso alle proprie abitazioni. «Nell'esecuzione delle potature – fa sapere il Comune - si cercherà di privilegiare una potatura a tutta cima, evitando la pratica scorretta della capitozzatura. Inoltre, essendo diventata Cervia zona focolaio per la diffusione del cancro colorato del platano, deve adottare la lotta obbligatoria prevista per legge sull'intero territorio comunale, con una serie stringente di attività di prevenzione per evitare il diffondersi della malattia, in particolare anticipando lo screening da parte dei tecnici del Servizio fitosanitario regionale e seguendo accorgimenti nelle operazioni di taglio e disinfezione delle ferite».

Il progetto prevederà inoltre anche l'abbattimento di una quarantina di alberi, esemplari maturi di pini domestici o platani affetti da carie o altre patologie, oppure deperienti o con lesioni di tale gravità da rendere necessario la loro eliminazione per messa in sicurezza stradale o per pubblica incolumità. Dove le condizioni del sito lo permetteranno si procederà anche alla ripiantagione con giovani piante.

HAI PROBLEMI CON IL GIOCO?



**SPORTELLO
GIOCATORI
D'AZZARDO
E FAMILIARI**





Comune di Ravenna Comune di Cervia Comune di Russi



CHIAMA 3427454232
sportelloesc.ra.it

in collaborazione con SerD



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna



ESC- SPORTELLI GIOCATORI
D'AZZARDO E FAMILIARI

BUSINESS

Confindustria premia le imprese che sono state più forti della pandemia: 11 su 30 sono ravennati

Edizione straordinaria del premio Excelsa per celebrare le aziende che sono riuscite a fare risultati positivi anche nel 2020 del Covid



Foto di gruppo: i rappresentanti delle aziende premiate da Confindustria Romagna per l'edizione 2021 di Excelsa. Il riconoscimento è andato a quelle realtà imprenditoriali che nel 2020 hanno saputo ottenere risultati positivi nonostante l'anno pandemico. In Romagna si parla di 30 aziende di cui 11 ravennati. Il premio esiste dal 2011, istituito dagli Industriali

Sono trenta le eccellenze imprenditoriali romagnole (di cui undici nella provincia di Ravenna) che hanno ottenuto il riconoscimento Excelsa, l'iniziativa biennale di Confindustria Romagna, nata nel 2011 per dare visibilità alle aziende eccellenti ed evidenziare il fine ultimo di fare impresa: «Generare benessere collettivo e diffuso». Per il 2021 gli Industriali hanno voluto un'edizione straordinaria, che tenesse conto del periodo senza precedenti: sono state così portate alla luce le storie di successo delle imprese che hanno sconfitto la pandemia, reagendo e riuscendo a mettere a segno risultati eccellenti anche nel 2020.

Accanto alla performance economica, è inoltre stata data evidenza a tutte le iniziative legate alla sostenibilità di impresa messe in campo nel biennio 2019-2020.

La cerimonia si è svolta al MarePineta Resort di Milano Marittima, alla presenza di Maurizio Marchesini, vicepresidente di

Confindustria per le Filiere e le Medie Imprese

«L'iniziativa segue la stessa logica con cui abbiamo confermato il nostro Festival dell'industria, in linea con le altre iniziative per puntare i riflettori sulle imprese: spostare l'attenzione sui protagonisti di questa ripresa che stiamo vivendo – spiega il presidente Paolo Maggioli -. Con tutte le cautele del caso, lavoreremo perché il rimbalzo che osserviamo da qualche mese possa proseguire. Excelsa è per noi la celebrazione di una nuova ripartenza: speriamo che queste storie di successo siano di incoraggiamento e di stimolo per tutti».

«Accanto ai numeri, ci è sembrato doveroso mettere in risalto anche i progetti che, nell'emergenza sanitaria, avrebbero potuto rischiare di venire accantonati e invece sono stati portati avanti nonostante tutto – aggiunge il vicepresidente con delega alla responsabilità sociale di impresa, Danilo

Casadei – quindi è stato un modo per ringraziare chi ha trovato tempo ed energie per proseguire o lanciare iniziative di sostenibilità in tutte le sue declinazioni».

Ecco il dettaglio delle imprese eccellenti della provincia di Ravenna.

Per quanto riguarda la performance economica del 2020, tra le 18 romagnole si segnalano la A.ST.I.M. di Fornace Zarattini (nel settore sicurezza e tecnologia); la Cfs Europe di Ravenna (settore petrolchimico); la Curti Costruzioni Meccaniche di Castel Bolognese; la Dosi Srl di Fusignano (costruzioni meccaniche); l'Elettrotecnica Adriatica di Cervia; Eurovo; l'Icel di Lugo (cavi elettrici); l'ImageLine di Faenza (agricoltura e tecnologia); la Technacy di Cervia (innovazione).

Dosi, Elettrotecnica Adriatica, Eurovo e Image Line, insieme alla Marini di Alfonsine e alla Vulcalflex di Cotignola – sono state anche premiate per la sostenibilità d'impresa.

ALIMENTARE

SPADONI, FATTURATO IN CRESCITA DEL 16%

Effetti positivi dal lockdown per il bilancio 2020

Chiuso e depositato il bilancio consolidato 2020 di Molino Spadoni: fatturato netto in crescita del 16 per cento rispetto all'esercizio precedente (totale 68,9 milioni di euro di cui 20 per cento dall'export) e margine operativo lordo (Ebitda) di 8,4 milioni (più 47,5 per cento sul 2019). Rimane centrale il ruolo del core business aziendale, ovvero delle farine, che ha visto una crescita complessiva di circa il 15 per cento a valore, contribuendo in modo significativo alla performance globale; è risultato positivo anche l'apporto di tutto il comparto fresco che ha visto nel corso del 2020 un ulteriore incremento del 30 per cento sia nel canale Gdo che nel mondo Normal Trade.

Una nota divulgata dall'azienda di Coccolia fornisce alcuni dettagli più specifici: «A livello sell-in in termini di fatturato totale 2020, nel mercato italiano il dato più importante lo consolida il canale retail con un +60% rispetto al precedente esercizio, che ottimizza le perdite del canale Food Service giustificate dalle chiusure prolungate delle attività ristorative causate dall'attuale situazione pandemica».

Molino Spadoni è presente con i suoi prodotti in oltre 40 paesi nel mondo, principalmente in Francia, Spagna, Gran Bretagna, Germania, Olanda, Belgio, Israele, Australia, Giappone e Stati Uniti. Il gruppo comprende anche un allevamento, la catena di ristoranti "Casa Spadoni" e da dicembre 2019 anche il Mercato Coperto di Ravenna. Nell'ultimo biennio Molino Spadoni ha portato a termine molte nuove assunzioni: 36 persone nel 2020, 45 nel 2021, che portano il totale dell'organico attuale a 179.

CUCINE LUBE RAVENNA CONCEPT STORE

INFOPROM

Ravenna abbraccia le Cucine Lube

L'evento inaugurale del rinnovato Store ha visto una grande partecipazione da parte dei ravennati

Si è da poco concluso l'evento inaugurale del rinnovato **Lube Store Ravenna**, il negozio specializzato in cucine componibili punto di riferimento per la provincia di Ravenna.

L'evento, della durata di una settimana, si è tenuto fino a domenica 26 settembre e ha visto una partecipazione che è stata ben oltre le aspettative. Tante sono state le persone che hanno visitato la nuova esposizione di cucine, per vedere gli ultimi modelli e le ultime novità di Cucine Lube. Questo sottolinea quanto ancora oggi sia importante la cucina per gli abitanti di Ravenna e per la Romagna, patria di alcuni tra i piatti più prelibati e apprezzati in tutta Italia.

A tal proposito ha suscitato un enorme interesse la dimostrazione show-cooking fatta direttamente su una cucina in esposizione: sono stati preparati tre piatti diversi tra loro, tutti accomunati da una cottura che ha permesso di conservare il sapore delle materie prime senza rinunciare alla salubrità.

L'evento di lancio è stato concepito per avere come protagonista assoluto proprio le persone: l'esposizione infatti mette al centro le famiglie che andranno a vivere l'ambiente cucina in tutte le sue sfaccettature. Un concetto che si è affinato e rinnovato in occasione della riscoperta della casa durante questo periodo di pandemia.

I modelli di cucine sono le novità che il Gruppo Lube ha presentato al

Supersalone di Milano: nuovi modelli, nuovi materiali, nuove finiture e tanta tecnologia, elettrodomestici sempre più comodi che realmente forniscono un aiuto concreto per la tua cucina.

In occasione dell'evento di lancio di Lube Store Ravenna sono state numerose le promozioni ed i regali che Lube ha riservato a tutti coloro che hanno partecipato.

Lube Store Ravenna è della famiglia **Gardini per arredare**, un binomio che dura da più di 50 anni e che riunisce la qualità del prodotto Lube, vera eccellenza del Made in Italy, all'affidabilità della famiglia Gardini, una realtà che arreda in tutta la Romagna, sinonimo di professionalità ed affidabilità.

I punti di forza sono un team formato da architetti e arredatori in grado di esaudire i desideri della clientela. Il laboratorio aziendale di falegnameria permette di personalizzare al centimetro i prodotti su misura.

I sopralluoghi e rilievi eseguiti da geometri lasciano intuire l'attenzione e la cura per i detta-



gli. Una particolare attenzione è posta alla cucina, sicuramente l'ambiente della casa che maggiormente riflette ed esprime il senso della famiglia e dello stare assieme: la tradizione italiana che ancora oggi unisce le persone. Il binomio tra Gardini e Cucine Lube risulta vincente ancora oggi proprio come accadeva più di 50 anni fa.

Scopri il nuovo Lube Store Ravenna in zona darsena, tocca con mano le novità e cogli al volo le numerose promozioni messe a disposizione in esclusiva.

(nelle foto: l'arch. Marco Gardini e il momento dell'inaugurazione)

Lube Store Ravenna
via Circonvallazione Piazza D'Armi, 90
www.cucineluberavenna.it



STORE
RAVENNA

AMMINISTRATIVE/1

De Pascale asfalta i dieci sfidanti: sindaco per la seconda volta con il 59,5 per cento

L'affluenza cala al minimo storico (alle urne la metà dei ravennati), ma il candidato Pd riesce a raccogliere più voti rispetto al 2016. Flop per Donati con la destra: seimila preferenze in meno rispetto a cinque anni fa



Filippo Donati e Michele de Pascale, secondo e primo classificato

Centrosinistra sopra il 50 anche nel forese

Michele de Pascale ha vinto anche nel forese. Superata la soglia del 50 in tutte le circoscrizioni. Il risultato peggiore lo registra al Mare, dove si ferma al 53 (cinque anni fa era al 43), con Filippo Donati del centro-destra quasi al 28, suo miglior risultato (cinque anni fa Massimiliano Alberghini qui raggiunse però il 35). Le performance migliori sono invece a Castiglione e Mezzano, dove De Pascale è stato votato rispettivamente da oltre il 67 e il 64 per cento (con Donati che a Mezzano non arriva nemmeno al 19). A San Pietro in Vincoli exploit di Verlicchi della Pigna: 8 per cento (più del doppio della media comunale). In città, invece, il dato peggiore per il sindaco è in centro, dove è comunque al 57 per cento.

Rispetto a cinque anni fa sono andati a votare ottomila ravennati in meno e il sindaco uscente ha ottenuto la conferma, questa volta al primo turno, raccogliendo cinquemila voti in più. Sta soprattutto qui l'analisi del voto alle Comunali 2021 di Ravenna nel confronto con la tornata precedente. I numeri dicono che **Michele de Pascale** ha convinto sei votanti su dieci (59,5 per cento) con una coalizione di otto liste (una in più del 2016) che ha fronteggiato 22 liste a sostegno di dieci candidati a sindaco. E il 36enne cervese chiedeva la conferma dopo un primo mandato, un voto che quindi può essere letto anche come un premio a quanto fatto. In numeri assoluti, De Pascale ha incassato 39mila voti. Nel 2016 erano stati 34mila (confermati nella vittoria al ballottaggio). Ma accanto a questo aumento, non si può dimenticare che in pratica De Pascale ha raccolto il consenso di nemmeno un cittadino su tre di quelli che potevano votare. Questo perché i numeri dicono anche che l'affluenza è precipitata di 7 punti percentuali toccando il 54 per cento, record negativo storico, e quindi consiglio comunale e primo cittadino sono stati scelti dalla metà dei 125mila aventi diritto in una città di 157mila abitanti (alle Regionali 2020 votò il 69 per cento, alle Politiche 2018 addirittura il 78 per cento).

Il secondo classificato è **Filippo Donati**, ma visto le proporzioni della prestazione forse è più corretto definirlo primo degli sconfitti. Il suo nome si è fermato al 22,5 per cento. L'albergatore 60enne era in gara per arrivare al ballottaggio, come era riuscito a Massimiliano Alberghini. Nel 2016 il commercialista - pur appoggiato da una coalizione di centrodestra più ampia - conquistò seimila voti in più dei 14mila ottenuti a questa tornata da Donati.

Al terzo posto - staccatissimo - il decano dell'opposizione ravennate: l'81enne **Alvaro Ancisi**, in consiglio comunale da decenni (e quindi per altri cinque anni) e in corsa per la quarta volta come aspirante sindaco, ha preso il 5 per cento (3.300 voti). Nel 2016 Lpr faceva parte della coalizione Alberghini, dieci anni fa Ancisi si propose come sindaco e prese novemila voti.

Delusione cocente per **Veronica Verlicchi**. Il 3,9 per cento vale il quarto posto come candidato sindaco ma il risultato della coalizione è perfino peggiore di cinque anni fa quando la Pigna correva da sola con Maurizio Bucci e arrivò al 5,6 per cento (4mila voti contro i 2.500 del 3-4 ottobre scorso). Un risultato che boccia i quattro anni di Verlicchi in consiglio comunale dove la consigliera ha cercato spesso di pungolare la maggioranza. Ora la 45enne ha un altro mandato sui banchi di Palazzo Merlato per portare avanti la sua battaglia contro il sistema Pd.

Quinta piazza per **Alberto Ancarani**. Il 39enne avvocato ritorna in consiglio comunale dopo due mandati grazie al 3,3 per cento, un risultato che regge l'emorragia di voti di Forza Italia.

Restano invece fuori da Palazzo Merlato, come prevedibile, gli altri sei candidati a sindaco, con il no-vax **Emanuele Panizza** del Movimento 3V che si può consolare però con il risultato forse più sorprendente di tutti, il 2,9 per cento: poco meno di duemila voti. Sotto l'1 invece gli altri, con **Alessandro Bongarzone** di Rifondazione e Pci (insieme nella lista Comunisti Uniti) che vince la sfida tra i tre di sinistra estrema (davanti rispettivamente a **Gianfranco Santini** di Pap e **Lorenzo Ferri** del Pci) e **Mauro Bertolino** di Alleanza di Centro che "batte" il sovranista **Matteo Rossini** 324 voti a 152 nella sfida per evitare l'ultimo degli 11 posti.

AMMINISTRATIVE 2021

		VOTI	%
DE PASCALE	PD	22.740	36,3
	LISTA DE PASCALE	3.690	5,9
	CORAGGIOSA	3.360	5,4
	PRI	3.250	5,2
	M5S	2.443	3,9
	RAVENNA IN CAMPO	1.226	1,96
	AMBIENTE TERRITORIO	667	1,1
	VOCI PROTAGONISTE	387	0,6
DONATI	FRATELLI D'ITALIA	5.589	8,9
	LEGA	5.238	8,4
	VIVA RAVENNA	2.804	4,5
ANCISI	LISTA PER RAVENNA	2.076	3,3
	AMICI ANIMALI	426	0,7
	PENSIONATI	173	0,3
	LISTA DEL MARE	167	0,27
	POPOLO DELLA FAMIGLIA	166	0,27
	RINASCIMENTO	137	0,2
VERLICCHI	LA PIGNA	1.210	1,9
	FORESE IN COMUNE	365	0,6
	ITALEXIT	325	0,5
	RAVENNA S'È DESTA	218	0,4
	NOI PER I LIDI	191	0,3
ANCARANI	FORZA ITALIA	1.634	2,6
	PRIMAVERA	381	0,6
PANIZZA	3V	1.848	2,95
BONGARZONE	COMUNISTI UNITI	547	0,9
SANTINI	POTERE AL POPOLO	462	0,7
FERRI	PC	411	0,7
BERTOLINO	ALLEANZA DI CENTRO	323	0,5
ROSSINI	RICONQUISTARE L'ITALIA	146	0,2
TOTALE VOTI		67.472	54,1

I NUMERI DELLE ELEZIONI COMUNALI 2021 A RAVENNA

L'affluenza alle urne in calo di 7 punti in 5 anni

54%

Il totale dei voti espressi nelle 165 sezioni comunali

67.472

I voti in più per De Pascale rispetto al primo turno 2016

4.952

Il risultato di Donati, il 6% in meno di Alberghini

22,5%

I voti persi dalla Pigna con Verlicchi rispetto a Bucci

1.500

AMMINISTRATIVE/2

Centrosinistra: il Pd raccoglie meno voti ma sale dell'1,3% Boom della lista De Pascale

L'Edera migliora il totale dei voti ma ora è la quarta forza della coalizione. Delusione per i renziani di Fagnani



Eugenio Fusignani, vicesindaco uscente (Pri) con Michele de Pascale

La vittoria di De Pascale è frutto anche di un'ottima performance della coalizione di centrosinistra, che fa anche meglio del suo candidato (la somma delle preferenze ottenute dalle liste è 60,3 per cento, contro il 59,5 con cui si è confermato sindaco il 36enne), trainata dal **Partito democratico**, primo partito con il 36,3 per cento (che vale 15 seggi a Palazzo Merlato, uno in meno rispetto al 2016), contro il 35 di cinque anni fa, quando però in termini assoluti ottenne circa tremila voti in più. E il Pd ne perde oltre seimila rispetto alle Regionali di inizio 2020, quando da queste parti superò il 37 per cento.

Sorprendente e decisiva poi la performance della lista civica **De Pascale Sindaco** che con il 5,9 per cento e quasi 3.700 voti (che valgono 2 seggi in consiglio comunale) fa molto meglio, per esempio, di quella per Bonaccini delle Regionali (circa 2.800 i voti nel comune di Ravenna). Così come migliora il proprio risultato il partito più a sinistra della coalizione, **Ravenna Coraggiosa**: la lista di Elly Schlein dell'Emilia-Romagna qui ottenne il 3,3 per cento con circa 2.500 voti; oggi invece l'emanazione ravennate chiude con il 5,4 per cento e circa 800 voti in più (che valgono anche in questo caso 2 seggi), davanti anche al **Pri** (altri 2 seggi), con i repubblicani che si confermano fondamentali per la coalizione con il 5,2 per cento (e pure con qualche voto in più in termini assoluti rispetto a cinque anni fa) ma non più la seconda forza dell'alleanza.

A entrare in consiglio comunale (con un seggio), per la prima volta nella coalizione di centrosinistra, anche il **Movimento 5 Stelle**, che però si deve accontentare del 3,9 per cento e di 2.443 voti, un tracollo ovviamente se confrontati con le Politiche di soli tre anni fa, quando scrisse la storia diventando il primo partito nel comune di Ravenna con quasi 26mila preferenze. I grillini tornano a Palazzo Merlato dopo dieci anni quando entrarono in tre, tra cui Pietro Vandini candidato sindaco. Nel 2016 il simbolo non c'era: la lista Cambierà, diretta emazione, prese tre seggi.

A restare fuori dal consiglio comunale sono invece, come prevedibile, i giovani outsider di **Voci Protagoniste** (387 voti pari allo 0,6 per cento) e la lista del grillino scaricato dal Movimento, **Ambiente e Territorio** di Marco Maiolini (667 voti, pari a poco più dell'1 per cento). C'è da registrare anche un'esclusione eccellente: **Ravenna in Campo**, lista renziana dell'assessore uscente Roberto Fagnani, si ferma all'1,96 per cento (1.226 voti in tutto) e non avrà più il seggio che aveva nell'ultimo periodo come Italia Viva.

AMMINISTRATIVE/3

Centrodestra: Lega flop, persi 18mila voti in 20 mesi Fdi secondo partito in città

La minoranza avrà dieci seggi in consiglio comunale, due in meno dell'ultima legislatura

Alle Comunali di Ravenna del 3-4 ottobre erano sei le coalizioni – alcune con connotati più politici e altre più civiche – dell'area di centrodestra: se si sommano i voti raccolte dalle 18 liste coinvolte si arriva al 34,5 per cento. Il Pd da solo ha fatto il 36,3.

Tre erano le liste riunite a sostegno dell'albergatore 60enne Filippo Donati, con i simboli più importanti della destra italiana attuale. Né **Lega** né **Fratelli d'Italia** sono arrivati alla doppia cifra: 8,4 per il Carroccio (poco più di 5.200 voti) e 8,9 per Fdi (poco meno di 5.600) che ora è il secondo partito in città per 351 voti e avrà 3 dei 10 seggi della minoranza in consiglio comunale. Se confrontati con le amministrative 2016 c'è una netta crescita per il partito di Meloni che aveva appena l'1,69 (1.205 voti) mentre per la formazione di Salvini è un calo significativo di 6,4 punti percentuali passando da 4 a 2 seggi in municipio. Ma per entrambi è impietoso il confronto con l'ultima chiamata alle urne (Regionali di gennaio 2020): nel comune Lega al 29,9 e Fdi al 9 (in quel caso l'affluenza locale arrivò al 68,9). In venti mesi la Lega ha bruciato 18mila voti. Completa il quadro della coalizione di destra la novità civica **Viva Ravenna** con il 4,5 che avrà un seggio oltre a quello di Donati in quanto candidato sindaco.



Jacopo Morrone, segretario della Lega in Romagna

In tre, i candidati comunisti hanno raccolto in tutto un terzo dei voti di Ravenna in Comune



Cinque anni fa, alle elezioni comunali del 2016, la sinistra anti Pd a Ravenna riuscì a trovare una convergenza in una lista civica senza falce e martello: si chiamava Ravenna in Comune e, candidando a sindaco Raffaella Sutter, riuscì a prendere oltre il 6 per cento delle preferenze. Quest'anno, per vari motivi, quel progetto si è sbriciolato con il passare dei mesi e alla fine sulla scheda elettorale c'erano tre candidati a sindaco comunisti. Tutti e tre insieme hanno ottenuto meno di 1.500 voti (nessuno ha superato la soglia dell'1 per cento), circa un terzo di quelli di Ravenna in Comune. A vincere la sfida è stato comunque Alessandro Bongarzone dei Comunisti Uniti (Prc e Pci) davanti a Gianfranco Santini di Potere al Popolo e Lorenzo Ferri del Pci.

E a proposito di Potere al Popolo, il pensiero non può che andare alla vicina Bologna, dove la giovane Marta Collot è riuscita ad arrivare terza, con il 2,5 per cento delle preferenze. Capolista era lo scrittore Valerio Evangelisti.

Nel polo civico messo insieme da Alvaro Ancisi con sei liste, il traino è stato, come prevedibile, **Lista per Ravenna**, creatura fondata da Ancisi stesso nel 1997: 3,3 per cento. Nel 2016 Lpr correva in coalizione con Fi-Fdi-Lega per Alberghini e raggiunse il 6,35. Tra le altre liste il risultato migliore è arrivato da **Amici Animali** (0,68) mentre l'unico simbolo di partito (**Popolo della Famiglia**) ha raccolto lo 0,27.

Deludente la prova della coalizione **Pigna**: nemmeno il 2 per cento per la lista principale dopo un'intera legislatura della candidata Veronica Verlicchi sui banchi del municipio, sotto l'1 tutte le altre. In termini assoluti il simbolo Pigna ha preso 1.210 voti, un terzo dei 3.804 del 2016.

La lista di **Forza Italia**, in corsa autonoma con Primavera, conquista solo il 2,6 per cento (1.634 voti), riuscendo a stare sopra alla Pigna nella competizione all'interno del centrodestra. Nel 2016 aveva sfiorato il 5 per cento (3.549) mentre 20 mesi fa alle Regionali era stato 2,7.

La fotografia panoramica del centrodestra si chiude con l'esito del duello serrato per evitare l'ultima posizione. Alla fine l'ha spuntata Mauro Bertolino su Matteo Rossini: 323 voti per la lista **Alleanza di Centro** e 146 per **Riconquistare l'Italia**. Adc ha raccolto più voti di diverse liste nelle coalizioni di Verlicchi e Ancisi.

Esordio positivo nel comune per il progetto Coraggiosa

5,4%

I punti percentuali persi dai grillini negli ultimi tre anni

25%

I seggi delle nuove liste De Pascale e Viva Ravenna

2

I voti di Rinascimento, la peggiore delle 30 liste

137

I voti raccolti da LpR, meno della metà del 2016

2.076

TOTO GIUNTA

QUATTRO ASSESSORI SI SONO GUADAGNATI IL BIS ALLE URNE. I PD SBARAGLIA E MOLDUCCI SI SCALDANO

Ravenna avrà il primo assessorato del Movimento 5 Stelle
Fagnani out dopo un mandato per il risultato di Ravenna in Campo

Volete tornare in giunta? Guadagnatevi il posto di fronte agli elettori. È un po' questa la sintesi non ufficiale della linea di condotta adottata dal sindaco uscente e candidato Michele de Pascale. Sette dei nove componenti della sua prima giunta infatti erano tra i 233 candidati delle 8 liste nella sua coalizione. Mancavano solo Valentina Morigi e Elsa Signorino che avevano già annunciato la loro intenzione di defilarsi dalla politica di prima linea. È chiaro quindi che la composizione della giunta bis avrà influenze, più del solito dall'esito delle urne. Tendenzialmente la politica è sempre stata quella di dare almeno un assessorato a ogni lista che si conquistava almeno un seggio. E così dovrebbe essere ancora. Ecco perché sarà difficile che il renziano Roberto Fagnani possa fare il



secondo mandato: nonostante le sue 279 preferenze la sua lista Ravenna in Campo, emozione di ItaliaViva ma senza simboli di partito. Altri due che non saranno certamente in giunta, perché hanno già fatto due giri, sono Massimo Camelianani e Ouidad Bakkali: i due piddini hanno fatto il pieno di preferenze (vedi pagina accanto).

Il diritto ad ambire nuovamente a una delega invece se lo sono preso a suon di voti gli altri quattro ex assessori: Eugenio Fusignani (657 preferenze, Pri), Gianandrea Baroncini (417, Coraggiosa, già Articolo 1), Giacomo Costantini (571, Pd), Federica Del Conte (665, Pd, nella foto). Ipotizzando quindi che questi verranno confermati – con ricadute sulla composizione dei gruppi consiliari – il toto giunta si concentra su cinque nomi. Per farsi un'idea di chi saranno torna utile la

composizione della maggioranza in consiglio comunale. Con la necessità di tenere a mente l'equilibrio di genere.

Un assessorato andrà ai grillini e sarà la prima volta per Ravenna (come è stato per Faenza nel 2020). Il nome caldo qui è Igor Gallonetto: l'avvocato è in pratica l'unico esponente locale riconosciuto dai vertici nazionali.

Anche se la lista intitolata De Pascale Sindaco era di fatto una costola del Pd, da quel nucleo arriverà un nome per la giunta. Il più votato è stato Daniele Perini, l'ex consigliere di Ama Ravenna.

A questo punto ogni lista alleata avrebbe la sua bandierina e per gli altri tre il sindaco potrebbe pescare in casa Pd. I nomi papabili, già circolati da tempo sulla stampa locale, sono quelli di Fabio Sbaraglia e Livia Molducci che erano in consiglio comunale, rispettivamente capogruppo e presidente.

AMMINISTRATIVE/4

Uno su quattro degli 833 candidati non ha votato per se stesso

Nel 2016 fu uno su venti, negli altri capoluoghi in regione percentuale più bassa



Non si sono votati nemmeno da soli. Ci sono 210 candidati al consiglio comunale di Ravenna – il 25 per cento degli 833 nomi suddivisi in trenta liste – che il 3-4 ottobre nelle urne non hanno conquistato nemmeno una preferenza. Esattamente un candidato su quattro. Potremmo chiamarli gli zeristi.

Alcuni possiamo immaginare non siano andati a votare – ci risulta più difficile pensare che ci siano andati e abbiano premiato qualcun altro – e altri non potevano proprio perché qui erano candidati ma non residenti e quindi non parte dei 125mila elettori. In entrambi i casi il dato parla e dice che molte liste sono state riempite di ignari peones rastrellati alla buona per una moltiplicazione di liste che ha dato risultati anche imbarazzanti. In qualche caso è stata una strategia voluta: persone inserite in lista per fare numero - per arrivare al minimo necessario di 21 per mettere in campo la lista - che facevano campagna a favore di qualcun altro. Ma anche in questa lettura la sostanza non cambia: è in quel "fare numero" che forse qualcuno si è fatto prendere la mano. Tutto preventivabile se c'era un candidato ogni 150 elettori.

La percentuale degli zeristi negli altri due capoluoghi al voto in Emilia-Romagna è stata il 16 per cento a Rimini (in totale c'erano 586 candidati in 21 liste) e il 9 per cento a Bologna (641 candidati in 19 liste). A Ravenna nel 2016 furono un decimo rispetto a quest'anno: 21 su 428, il 4,9 per cento, cioè uno ogni venti.

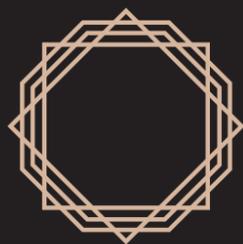
Dietro a quali simboli troviamo questi "turisti della democrazia"? Almeno uno in 23 delle 30 liste. Il record ai Pensionati: 19 su 30 candidati. In buona compagnia nella coalizione attorno ad Alvaro Ancisi: 17 in Rinascimento, 16 in Amici Animali, 12 nella Lista del Mare, 10 nel Pdf e 3 in Lpr. In altri termini il 40 per cento dei 171 candidati del polo civico di centrodestra allestito dall'81enne decano dell'opposizione non ha ottenuto preferenze. Le cinque liste riunite da Veronica Verlicchi vantano 46 zeristi su 139. I compagni di Potere al Popolo e i berlusconiani light di Primavera condividono la stessa percentuale: la metà dei concorrenti non ha incassato voti.

Se si ribalta il punto di vista, si vede che sei delle sette liste in cui non c'è stato nemmeno uno zerista stavano tra le otto sotto al nome di Michele de Pascale (Voci Protagoniste e Ambiente Territorio ne hanno 7 senza preferenze). Un dato per inquadrare lo strapotere Pd: su 32 candidati solo due sono rimasti

sotto alle cento preferenze. L'unica lista di opposizione in cui tutti i candidati hanno preso almeno una preferenza è la Lega. Ma se si parla di zeri, allora è doveroso un viaggio tra gli zero virgola, tra le liste con risultati da prefisso telefonico. Più della metà delle liste sulla scheda elettorale (16 su 30) passerà alla storia senza aver raggiunto l'uno per cento che in termini assoluti equivaleva a circa seicento voti. La prestazione più insipida è quella di Rinascimento con Sgarbi: 0,22 per cento (137 voti). I sovranisti di Ricoquistare l'Italia hanno evitato la maglia nera di un soffio: 146 voti valgono lo 0,23.

**Più della metà
dei simboli
ha percentuali
da prefisso
telefonico**

**Almeno uno zero
in 23 liste su 30
Pensionati record:
19 su 30 a secco**



PERLA
NERA

TAGLIE MORBIDE

nuovi arrivi



Ravenna, via Fiume Montone Abbandonato 138
tel. 0544 405655 - 339 205 0600
perlaneraabbigliamento@gmail.com

www.perlaneraravenna.it



AMMINISTRATIVE/5

Bakkali, medaglia d'oro delle preferenze: 986 Ecco i 32 eletti in consiglio comunale

Podio tutto Pd completato da altri due assessori uscenti: Cameliani (812) e Del Conte (665)
La maggioranza aumenta il suo peso da 20 a 22 seggi. Nell'opposizione sorride Ferrero (Fdi) con 493 voti

Ouidad Bakkali è la più votata tra gli 833 candidati ai 32 seggi del consiglio comunale di Ravenna. La 35enne che ha fatto due mandati da assessora – e quindi non farà parte della squadra del De Pascale bis – era nella lista Pd e ha raccolto 986 preferenze. Bakkali ha sorpassato un altro ex assessore che non tornerà in giunta: Massimo Cameliani (Pd) si ferma a 812 (cinque anni fa era arrivato a 1.062). La suddivisione finale in consiglio comunale è 22 seggi alla maggioranza (2 in più del 2016) e i restanti 10 all'opposizione.

Pd: 36,3%, 15 seggi

Dopo Bakkali e Cameliani, gli altri tredici nomi in ordine di preferenze sono: Federica Del Conte (assessora uscente, 665), Gianmarco Buzzi (651), Federica Moschini (578), Giacomo Costantini (assessore uscente, 571), Fabio Bazzocchi (capolista, 512), Idio Baldrati (511), Rudy Gatta (498), Maria Gloria Natali (493), Livia Molducci (459), Igor Bombardi (413), Lorenzo Margotti (364), Fiorenza Campidelli (322), Ronnie Haxhibeku (318). Va precisato che tra questi potrebbero esserci dei componenti della prossima giunta. In tal caso verrebbero sostituiti dai nomi a seguire: Marco Montanari (302), Alessandra Folli (276), Stefania Beccari (214), Maria Cristina Gottarelli (212).

Lista De Pascale: 5,9%, 2 seggi

Qui il pieno di preferenze lo ha fatto Daniele Perini: 492 preferenze per il capolista e volto storico della politica e dell'associazionismo locale. Secondo piazzamento per Davide Buonocore (200). A seguire Annagiulia Randi (151).

Coraggiosa: 5,4%, 2 seggi

Il più votato è Gianandrea Baroncini: l'assessore uscente prende 417 preferenze. Al secondo posto Luca Cortesi (299), rappresentate locale di Amnesty International. Al terzo

■ % Uomini ■ % Donne

Elettori



Candidati sindaci



Candidati consiglieri



Eletti consiglio comunale



posto (papabile per l'ingresso) c'è Francesca Impellizzeri (251).

Partito repubblicano: 5,2%, 2 seggi

Il segretario provinciale e vicesindaco uscente, Eugenio Fusignani, conquista il quarto piazzamento assoluto tra gli 833 candidati: 657 preferenze. Al secondo posto per l'Edera c'è Chiara Francesconi, al terzo Giannantonio Mingozzi (295), presidente di Tcr. Seguono Andrea Vasi e Silvia Lameri.

M5s: 3,9%, 1 seggio

Igor Gallonetto prende 198 preferenze in una tornata piuttosto deludente per i pentastellati. Dietro c'è Giancarlo Schiano (63).

Fratelli d'Italia: 8,9%, 3 seggi

La pattuglia più consistente all'opposizione sarà il partito di Giorgia Meloni, all'esordio a Palazzo Merlato: Alberto Ferrero (493),

Angelo Nicola Di Pasquale (98), Renato Esposito (76).

Lega: 8,4%, 2 seggi

Nel Carroccio si conferma Gianfilippo Nicola Rolando (148), consigliere uscente. Gli altri più votati sono Giacomo Ercolani (126) e Nicola Pompignoli (94). Quest'ultimo resta fuori dall'assise dove era subentrato di recente.

Viva Ravenna: 4,5%, 2 seggi

La lista civica di Filippo Donati avrà due rappresentanti. Uno è, appunto, il candidato sindaco che non è arrivato al ballottaggio. L'altro invece è Nicola Grandi, capolista che ha incassato 264 preferenze.

Lista per Ravenna: 3,3%, 1 seggio

Il posto del decano dell'opposizione è salvo: Alvaro Ancisi sarà in consiglio comunale grazie alla prestazione come candidato

sindaco. La lista civica invece non avrà altri esponenti nonostante le 256 preferenze di Gianfranco Spadoni.

Pigna: 1,9%, 1 seggio

Discorso analogo a quello di Lpr anche per la Pigna. Veronica Verlicchi mantiene il suo banco (dove siete dal 2017 quando si dimise Maurizio Bucci). Tra i candidati la più votata è stata Paola Pantoli (78) che ha fatto meglio anche di Maurizio Bucci, il fondatore della lista (71).

Forza Italia: 2,6%, 1 seggio

Nello sgretolamento del partito di Berlusconi, c'è Alberto Ancarani che prova a resistere. L'avvocato stacca il pass per il terzo mandato in municipio. Non ci sono eletti dalla lista: Luca Lorenzetti, 115 preferenze, Eleonora Zanolli 96.

Idro-sanitari
Riscaldamento
Condizionamento
Energie rinnovabili
Ricambio e trattamento aria
Adduzione Gas Metano
Antincendio



TESCO

36
ANNI
1985-2019

per i
tuoi spazi
di domani



Tesco s.r.l.
Via G. Ferraris, 1
48123 Ravenna
Tel +39 0544 456536
tesco@tescoimpianti.it
www.tescoimpianti.it

Tecnologia
Ambiente
Affidabilità

LE REAZIONI / VINCITORI...

«Oltre le aspettative, senza essere populista Solo il centrodestra vedeva una città allo sbando»

Il sindaco De Pascale appena riconfermato: «Un risultato emozionante, abbiamo una larga maggioranza, ma questo non ci impedirà di ricercare un dialogo costante e proficuo con tutte le forze di opposizione»

L'ALLEANZA

**E il Pd ora lancia la campagna di adesioni
Coraggiosa per «una sinistra non solo
di testimonianza». M5S: «Pian piano...»**

«Ora costruiremo una grande campagna di adesioni per dare forza al partito e per chiedere a tutti i ravennati che ci hanno sostenuto di aiutarci a migliorare questa città», è l'annuncio di Alessandro Barattoni (nella foto, in piedi, con Bonaccini pochi giorni prima del voto), segretario provinciale del Pd, all'indomani del successo. «Vogliamo anche provare a guadagnare anche la fiducia di tutti quei ravennati che hanno scelto di non partecipare al voto», aggiunge, non dopo aver ricordato il grande risultato della coalizione, che vede entrare in consiglio, oltre al Pd, anche, in ordine di preferenze, la lista civica De Pascale Sindaco, Ravenna Coraggiosa, il Pri e il M5S, seppure quest'ultimo rimasto sotto il 4 per cento. «2.443 persone hanno tracciato Movimento 5 Stelle, e questo non è poco - hanno commentato i grillini -. Siamo onorati, perché le cose si costruiscono pian piano». Su di giri invece il partito più a sinistra, Ravenna Coraggiosa, sopra il 5 per cento. L'ex assessora Valentina Morigi, coordinatrice della lista, sottolinea come siano stati raccolti i frutti di un percorso iniziato cinque anni fa con Sinistra per Ravenna, aprendo «una strada che non c'era, per non consegnare la città alle destre, per non rassegnarci ad una sinistra di testimonianza, e perché, come diceva qualcuno, eravamo convinti che non serve a niente avere le mani pulite se si tengono in tasca». Gonfia il petto, infine, anche il vicesindaco repubblicano, quarta forza della coalizione, capace di aumentare i voti del 2016. «Un premio al lavoro fatto in giunta in questi 5 anni e alla grande campagna elettorale fatta dal Pri», dichiara Eugenio Fusignani. Tra gli esclusi, invece, spicca la lista renziana Ravenna in Campo (di pochi centesimo sotto il 2 per cento), con alcuni musì lunghi tra i candidati, ma il capolista, l'ex assessore Roberto Fagnani, che cerca invece di guardare avanti. «Sapevamo di avere una montagna da scalare. Il nostro è un progetto nato pochi mesi fa e che ha l'obiettivo di radicarsi sul territorio e di crescere nei prossimi mesi».



Michele de Pascale festeggia nella sede della sua campagna elettorale con alcuni giovani volontari

«Un risultato che ci emoziona e dà grandi responsabilità». Sono tra le prime parole del riconfermato sindaco Michele de Pascale, poche ore dopo la chiusura delle urne, nel suo quartier generale di via Corrado Ricci, in centro a Ravenna. La prima dedica è per il gruppo di volontari "under 25" che lo hanno aiutato «ad avere uno sguardo giovane verso il futuro», dice, sottolineando poi come quel quasi 60 per cento sia un risultato «oltre le nostre aspettative» e ancora più importante avendolo ottenuto «senza essere populista». Concetto ribadito il giorno dopo, più a freddo, quando con orgoglio rivendica di aver portato avanti una campagna elettorale «a modo mio», senza celebrazioni, né attacchi personali o polemiche. Sottolineando, quasi incredulo, come nonostante l'assenteismo sia riuscito a incassare 5mila voti in più rispetto al 2016, con una coalizione di centrosinistra che ora potrà contare su due seggi in più della scorsa legislatura. «Questo però non ci impedirà di ricercare un dialogo

costante e proficuo con tutte le forze di minoranza», assicura, togliendosi poi almeno un sassolino. «È evidente che è apparsa assolutamente non credibile una descrizione della città come ferma, allo sbando, priva di progetti ambiziosi, incapace di fronteggiare le difficoltà; perciò mi auguro che nel dibattito della prossima legislatura sparisca questo approccio totalmente privo di fondamento e che ci si concentri sulle proposte e sui progetti. Per quanto mi riguarda assicuro come sempre la totale assenza di pregiudizio nel valutare le proposte a prescindere da dove proverranno».

Infine un commento sul risultato del proprio partito, il Pd, in calo come numeri assoluti ma di gran lunga ancora il primo partito della città. «Quando il Pd si "allarga" (il riferimento è all'ampia coalizione, ndr) viene premiato; quando invece si chiude viene punito. Ormai è questa una cosa che deve essere ben chiara ai dirigenti del partito».

EDILBLOCK

Stufe a pellet e camini

Vasta esposizione

Vendita e installazione

Montaggio e installazione con servizio "chiavi in mano"



**ESPOSIZIONE VENDITA INSTALLAZIONE
CAMINI E STUFE**

Bagnacavallo, via Liguria 1 - Tel. 0545.62637

**MAGAZZINO E RIVENDITA
MATERIALI EDILI**

Villanova di Bagnacavallo,
via Cocchi 19/20 - Tel. 0545.49076

NOI CI SIAMO PER QUALSIASI PROBLEMA CON I TECNICI DELLA NOSTRA ASSISTENZA INTERNA

...E VINTI

Da «quello che vi meritate» alla «stampa deviata»: la sconfitta elettorale spiegata da chi ha perso

Quasi tutti puntano il dito contro la Lega, mentre Forza Italia ammette di non averci mai creduto, Lista per Ravenna lancia frecciate alla Pigna, che a sua volta pensa già a nuove elezioni tra due anni...

Non se la cava con eleganza, sui social, il grande sconfitto delle elezioni comunali di Ravenna, **Filippo Donati**. «Abbiamo quello che vi meritate», è il messaggio rivolto ai ravennati al termine dello spoglio elettorale dal candidato di Lega e Fdi, che non è riuscito ad andare oltre il 22,5 per cento delle preferenze complessive. Poi avrà modo di spiegare meglio: «Non capisco chi si lamenta e poi non vota per cambiare», dice, assicurando impegno ora tra i banchi dell'opposizione con la sua lista, **Viva Ravenna** (sopra il 4 per cento) e sottolineando anche come invece i due partiti che lo sostenevano non possano più nascondere qualche problemino. Per usare un eufemismo. A partire dalla **Lega**, con il segretario romagnolo Jacopo Morrone che sui social resta silente, mentre alla stampa dichiara che sono in corso valutazioni, lamentandosi poi per quanto sia difficile scalfire la sinistra e il suo centro di potere a Ravenna. Può essere più soddisfatto invece – pur restando sotto il 10 per cento, e quindi lontano dai dati dei sondaggi nazionali – Alberto Ferrero di **Fratelli d'Italia**, che entra per la prima volta in consiglio comunale, da primo partito dell'opposizione.

Constatando come la sconfitta elettorale sia soprattutto dovuta al flop della Lega.

E a puntare il dito contro Morrone è anche **Alberto Ancarani** di **Forza Italia**, che proprio contro la sua scelta di puntare su Donati ha deciso di correre da solo, spacchettando la consueta alleanza di centrodestra. E rivelando poi di averlo fatto per salvare la bandiera berlusconiana, che potrà così tornare in consiglio comunale, avendo oltretutto sempre previsto una vittoria di De Pascale al primo turno.

Tra i "civici di centrodestra" a vincere, seppur con numeri ormai a distanze siderali, è **Alvaro Ancisi** che grazie al 5 per cento del polo guidato da **Lista per Ravenna** si appresta a tornare in consiglio comunale a 81 anni. Secondo la sua analisi del voto, la pandemia avrebbe avvantaggiato gli amministratori (grazie alle risorse che hanno potuto spendere per i cittadini), mentre il centrodestra avrebbe pagato la sua litigiosità e ad allontanare gli elettori sarebbe stata - secondo Ancisi - anche una sorta



Alberto Ancarani (a sinistra) stringe la mano a Filippo Donati al termine dello spoglio

di presunzione della Pigna, impegnata a gridare ai quattro venti che avrebbe potuto perfino vincere, senza avere neanche lontanamente la base elettorale per farlo. E poi ci sono «i mass media», colpevoli di aver dato poco spazio a Lista per Ravenna. Contro i giornali e «l'informazione deviata» si scaglia anche la stessa **Veronica Verlicchi** della Pigna, che ha portato a casa il risultato forse più deludente del lotto, dopo la Lega (meno del 4 per cento con una coalizione di cinque liste e la stessa Pigna ben sotto i risultati di cinque anni fa). «Ma occhio – ha dichiarato Verlicchi dopo aver fatto mea culpa – perché probabilmente tra due anni a Ravenna si rivoterà (il riferimento è a una possibile candidatura di De Pascale al Parlamento, nel 2023, ndr), festeggiate adesso perché poi rischiate che la situazione diventi meno rosea per voi».

Mentre appare sorprendentemente deluso il candidato no vax del **Movimento 3 V**, **Emanuele Panizza**, a un

soffio dall'essere eletto in consiglio comunale, sembrano invece persino soddisfatti gli aspiranti sindaci che hanno ottenuto meno voti di tutti. A partire dai **tre comunisti** rimasti tutti sotto l'1 per cento (ma con la convinzione di essere stati perlomeno «coerenti» e anche di aver poggiato una pietra per formare «un nuovo grande Partito Comunista») per arrivare agli ultimi due posti della classifica. «Con le nostre poche forze abbiamo posato una prima pietra che per noi, e spero anche per i nostri attuali e futuri elettori, significa tantissimo», dice per esempio **Matteo Rossini** di **Riconquistare l'Italia**, ultimo con 152 voti (0,23 per cento). Mentre **Mauro Bertolino** (324 voti, pari allo 0,49 per cento) sottolinea che «il nostro progetto di **Alleanza di Centro** è partito e ci siamo lasciati alle spalle parecchie liste (ben 7, in effetti, potere dell'affollamento sulla scheda elettorale, ndr). Per noi è un'ottima partenza!». Contenti loro...



Reclam
EDIZIONI E COMUNICAZIONE S.r.l.

il più importante editore locale
di giornali e riviste free press su carta e online

RICERCA 2 PERSONE
da inserire stabilmente nel proprio staff

- 1 DIGITAL STRATEGIST e SOCIAL MEDIA MANAGER**
- 1 ADDETTO alla DISTRIBUZIONE, LOGISTICA e MAGAZZINO di materiale pubblicitario**

Inviare i curriculum a
amministrazione@reclam.ra.it

Si richiede esperienza maturata nel ruolo
Si offre inquadramento e retribuzione commisurati al reale profilo del candidato

VIABILITÀ

Baiona chiusa fino a marzo per lavori ai ponti sul canale

Ravenna e i lidi nord resteranno collegati solo dalla statale Romea o con il traghetto, gratuito per chi dimostra di averne necessità



Per consentire la prosecuzione dell'intervento da 1,8 milioni di ripristino tecnologico e risanamento strutturale dei ponti A119 e A118 – sul canale Magni, al termine della zona industriale dopo lo svincolo che porta alla centrale Enel di Porto Corsini – da giovedì 7 ottobre sarà necessario istituire il divieto di transito per tutti i veicoli su via Baiona, che il Comune prevede resti in vigore fino alla fine dei lavori, nel mese di marzo.

I veicoli diretti da Ravenna verso i lidi nord (Porto Corsini, Marina Romea, Casalborgsetti) dovranno quindi percorrere come percorso alternativo via Romea Nord (tratto tra la rotonda Cipro e la rotonda degli Spedizionieri), la rotonda degli Spedizionieri, la strada statale 309 Romea in direzione nord fino alla rotonda di intersezione con la strada provinciale 112 via delle Valli, la strada provinciale 112 via delle Valli fino a viale Italia, dove svoltando a destra si procede in direzione Marina Romea e Porto Corsini mentre svoltando a

sinistra si procede verso Casal Borsetti. I veicoli diretti da Porto Corsini, Marina Romea e Casal Borsetti a Ravenna dovranno compiere il percorso inverso.

Durante il periodo in cui sarà in vigore il divieto di transito il piano del 118 sarà aggiornato al fine di garantire gli standard di sicurezza al territorio penalizzato dalla chiusura della Baiona.

Inoltre – informano dal Comune – è in corso di definizione la procedura per concedere una forma di gratuità del servizio di traghetto per i nuclei familiari residenti a Porto Corsini che quotidianamente effettuano spostamenti lungo l'itinerario Porto Corsini-Ravenna.

«Il divieto di circolazione – si legge in una nota del Comune di Ravenna – si rende necessario per la realizzazione di un intervento fondamentale per la sicurezza della circolazione» e rientra nell'ambito dei controlli ai ponti del territorio comunale.

STORIA CONTEMPORANEA/1

Per riflettere su Afghanistan e sul mondo a vent'anni dal crollo delle Torri Gemelle Tre incontri di anteprima del festival universitario "del sapere e dell'attualità"

"La pandemia non ha fermato il mondo": è questo il titolo della seconda edizione di Universalmente, festival del sapere e dell'attualità, promosso da Fondazione Flaminia in collaborazione con Dipartimento di Beni Culturali, sotto la direzione scientifica del professor Michele Marchi, coordinatore del corso di laurea in Società e culture del Mediterraneo. La kermesse, che si terrà in primavera, mira a leggere l'attualità attraverso la speciale lente dell'approfondimento universitario.

Il festival avrà una premessa autunnale tutta dedicata all'Afghanistan e più in generale al mondo a vent'anni dal drammatico 11 settembre 2001, dal 7 al 9 ottobre, con "Vent'anni dopo l'11 settembre: quale disordine mondiale?", ciclo di tre incontri volti a comprendere come è cambiato il mondo dal crollo delle Torri Gemelle. Ad aprire l'anteprima, giovedì 7 ottobre alle 18, sarà Antonio Giustozzi, ricercatore alla London School and Economics and Political Science e autore di numerosi saggi e articoli (collaboratore di *Repubblica*) sull'Afghanistan e in particolare sul multiforme mondo dei talebani.

Mario Del Pero, professore di Storia internazionale a Sciences Po Parigi, americanista esperto di Stati Uniti, Guerra Fredda e Storia globale del XX secolo, sarà invece il protagonista del secondo incontro, venerdì 8 ottobre alle 18, e si soffermerà sul presunto o reale declino degli Stati Uniti.

Entrambi gli incontri saranno trasmessi online, nel primo sarà l'ambasciatore Patrizio Fondi a dialogare con Antonio Giustozzi. Nel secondo sarà Michele Marchi ad interloquire con Mario Del Pero.

Aldo Ferrari, storico, armenista e slavista, concluderà invece con un appuntamento in presenza che si terrà sabato 9 ottobre alle 11 alla Casa Matha, nel quale si concentrerà sul ruolo della Russia, tra Mediterraneo orientale, area caucasica e Afghanistan sullo sfondo della fine dell'illusione unipolare e dell'avvio di una nuova possibile competizione bipolare Usa-Cina.

Per informazioni e iscrizioni: www.fondazioneflaminia.it/universalmente

STORIA CONTEMPORANEA/2

All'Oriani si parla di Italo Balbo, "la storia e il mito" del gerarca fascista

Continua venerdì 8 ottobre (dalle 17.30) alla biblioteca di storia contemporanea "Oriani" di Ravenna, la rassegna "In-Contemporanea. La storia si fa in biblioteca". È la volta del volume collettaneo, curato dal professor Andrea Baravelli, *Il fascismo in persona. Italo Balbo, la storia e il mito* (Mimesis, 2021). Il libro ricostruisce la vicenda emblematica di Italo Balbo, il gerarca fascista più carismatico e più celebre della sua epoca. Baravelli, ravennate, professore associato di Storia Contemporanea all'Università di Ferrara, coordina, per conto dell'Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara, il gruppo di ricerca istituito per la valorizzazione scientifica del fondo "Famiglia Paolo Balbo". L'autore ne discuterà con il direttore della Biblioteca Alessandro Luparini. Info e prenotazioni: 0544 214767.

QUALITÀ DELL'ARIA

ALLA DOMENICA STOP ANCHE AI DIESEL EURO 4

Tornano le limitazioni anti smog
Bandi per cambiare le vecchie caldaie

Sono ripartite dall'1 ottobre, e proseguiranno fino al 30 aprile, le misure previste dal Pair 2020 (Piano aria integrato regionale) per combattere l'inquinamento e migliorare la qualità dell'aria, a partire dalle limitazioni al traffico, in vigore in tutti i comuni di pianura dell'Emilia-Romagna.

Le limitazioni alla circolazione per i veicoli diesel Euro 4 verranno introdotte al termine dello stato di emergenza nazionale, come previsto da un'ordinanza del Presidente della Regione.

Traffico. Per quanto riguarda i veicoli più inquinanti, nei Comuni con popolazione inferiore ai 30mila abitanti (tutti quelli della provincia di Ravenna tranne il capoluogo, Faenza e Lugo) la circolazione è vietata nei centri abitati dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 18.30, per i veicoli privati euro 0 ed euro 1.

Nei 30 comuni della regione con popolazione superiore a 30mila abitanti (tra cui appunto Ravenna, Faenza e Lugo), non potranno invece circolare dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 18.30, i veicoli diesel fino a euro 3, benzina fino a euro 2, benzina/metano e benzina/Gpl fino a euro 1, ciclomotori e motoveicoli fino a euro 1.

Come già lo scorso anno, è previsto lo stop anche dei veicoli diesel Euro 4 invece durante le domeniche ecologiche, che sono tutte, a esclusione delle domeniche a ridosso di un giorno festivo (i limiti alla circolazione non si applicheranno, dunque, nelle domeniche 31 ottobre e 26 dicembre 2021 e 17 aprile 2022). I limiti alla circolazione sono sospesi anche nei giorni festivi infrasettimanali: lunedì 1 novembre, festa di Ognissanti, mercoledì 8 dicembre, giovedì 6 gennaio, lunedì 31 gennaio, lunedì 18 e lunedì 25 aprile 2022.

Riscaldamento e abbruciamenti. Tra le misure strutturali confermato il divieto di utilizzo, in presenza di riscaldamento alternativo, delle caldaie inferiori alle 3 stelle nei comuni classificati non montani, situati cioè sotto i 300 metri di altitudine e dei camini aperti. Proprio su questo punto la Regione ha aperto un bando, finanziato con 11,5 milioni di euro, per aiutare i cittadini residenti nei Comuni di pianura a sostituire le vecchie caldaie con apparecchi meno inquinanti a 5 stelle o pompe di calore.

Confermato anche il divieto di abbruciamento dei residui vegetali, agricoli o forestali in tutti i comuni di pianura.

Misure emergenziali. Per quanto riguarda le misure emergenziali, che scattano quando si prevede il superamento del valore limite giornaliero di pm10 per tre giorni consecutivi, nulla cambia rispetto a quanto già previsto a inizio anno, compresi lo stop alla circolazione dei diesel Euro 4 nei comuni con popolazione superiore a 30mila abitanti, così come viene confermato per i veicoli il divieto di tenere il motore acceso durante la sosta, anche al semaforo mentre si attende il verde. E poi il divieto di utilizzo di caldaie inferiori alle 4 stelle in tutti i comuni di pianura, l'abbassamento di 1 grado nelle case (massimo 19°C) e nelle aziende (massimo 17°C); il divieto di spandimento di liquami zootecnici in agricoltura.

Tutte le informazioni sul sito: www.liberiamolara.it.





RAVENNA

**Torna la Festa del cappelletto. Ma al ristorante
 Ecco i 23 locali che hanno aderito**

La Festa del Cappelletto a Ravenna torna anche nel 2021 - dal 7 al 10 ottobre - ma senza stand in piazza, limitandosi a un itinerario in 23 ristoranti (e sei laboratori con tanto di sfogliata al primo piano del mercato coperto; prenotazioni al 339 4703606).



Nei ristoranti gli chef proporranno almeno tre versioni dei cappelletti alla ravennate (con il ripieno di formaggio): in brodo, al ragù e i Cappelletti per Dante (condito con i prodotti della pineta, come l'asparagina o in alternativa i funghi o il tartufo, il pinolo, foglia d'alloro e scalogno).

Ecco i 23 locali aderenti (non solo di Ravenna città): Akami, Al Cairoli, Ca' del Pino, Ca' de Ven, Cucina del Condominio, Fellini ScalinoCinque, Fricandò, L'Alighieri, La Gardèla, La Taverna del Molino, Le Tradizioni di Nick, Mercato Coperto, Naif, Osteria dei Battibecchi, Osteria del Tempo Perso, Osteria I Passatelli del Mariani, Al 45, Da Coa, Marchesini, Molinetto, Radicchio Rosso, Velico, Serafina. I primi 100 clienti dei ristoranti che raccoglieranno 3 timbri di 3 diversi ristoranti aderenti all'iniziativa durante i giorni della festa, riceveranno in regalo il kit per preparare a casa i cappelletti (e per tutti i partecipanti ci saranno due premi che verranno estratti durante la manifestazione).

CASOLA VALSENIO



DUE WEEKEND DEDICATI AI FRUTTI DIMENTICATI

A Casola Valsenio torna la Festa dei Frutti Dimenticati. La tradizionale sagra si svolgerà il secondo e il terzo fine settimana di ottobre: sabato 9 e domenica 10, sabato 16 e domenica 17. In programma spettacoli, mostre, degustazioni, laboratori per bambini, stand gastronomici e soprattutto il grande mercato dei contadini, che porteranno sui propri banchi le varietà di frutta perdute nel tempo e riscoperte grazie a un duro e appassionato lavoro di recupero: nespole, corbezzoli, azzeruole, pere volpine, volpone e broccoline; more e scipione, e poi mele rosa, abbondanza, rugginose, annurche, durello e gelate. Protagonista della festa sarà anche il Marrone di Casola, che si potrà acquistare appena colto dal castagneto.

BAGNACAVALLO



INCONTRI, MUSICA E CIBO DI STRADA ALL'EX MERCATO COPERTO

È in programma da venerdì 8 a domenica 10 ottobre a Bagnacavallo "Mercato Coperto con-temporaneo", una tre giorni di iniziative pensate per riscoprire lo spazio di via Baracca, appena ristrutturato (nella foto), che si animerà da mattina a sera con food-truck, mercati, conversazioni, concerti, dj set, un'asta e tanto altro. Il progetto sperimentale è nato dal gruppo di lavoro che nel 2020 ha collaborato nell'ambito del percorso di partecipazione promosso dal Comune per la riqualificazione e gestione dell'ex mercato coperto di via Baracca.

Dal pomeriggio di venerdì alla serata di domenica si potrà passare dal mercato per leggere il giornale e fare colazione a suon di musica, assaggiare un gin selezionato o un calice di vino, fare la spesa a Km 0 o chiacchierare seduti su una poltrona vintage che poi sarà messa all'asta.

RIOLO TERME

**Alla Rocca una sezione dedicata alle erbe officinali
 E la visita diventa interattiva con l'app Caterina 2.0**

È stato inaugurato "Le erbe di Caterina", un percorso multisensoriale dedicato a Caterina Sforza e alle erbe officinali, che coinvolge la Rocca di Riolo Terme e il Giardino delle Erbe "Augusto Rinaldi Ceroni" di Casola Valsenio. Obiettivo del progetto, il miglioramento dei percorsi espositivi, culturali e turistici mirati all'inclusione di persone diversamente abili, con particolare attenzione a ipovedenti e non vedenti.

Nasce così all'interno della Rocca di Riolo Terme un percorso sensoriale di visita arricchito da una sezione dedicata alle erbe officinali e alla figura di Caterina Sforza, esperta conoscitrice delle erbe officinali e spontanee del territorio: un allestimento che si pone come una sorta di appendice del Giardino delle Erbe all'interno del cortile della Rocca. Il percorso espositivo è aperto a tutti e fruibile anche alle persone ipovedenti e non vedenti grazie ai cartellini in braille. I cartellini di ogni pianta officinale sono inoltre dotati di QR code che permettono ai visitatori di scoprirne caratteristiche e proprietà.

Per l'occasione è stata anche lanciata l'app "Caterina 2.0", creata per garantire al pubblico una visita interattiva e coinvolgente della Rocca. La voce di Caterina Sforza guida il fruitore da una sala all'altra e, al termine di ogni traccia, il visitatore è invitato a risolvere un piccolo - e facoltativo - enigma per passare nella sala successiva.

CASTEL BOLOGNESE

**Inaugura l'Emporio Solidale,
 per la spesa delle persone in difficoltà**

Sabato 9 ottobre alle 10 in via Emilia Interna 29-31 si terrà il taglio del nastro dell'Emporio Solidale di Castel Bolognese.

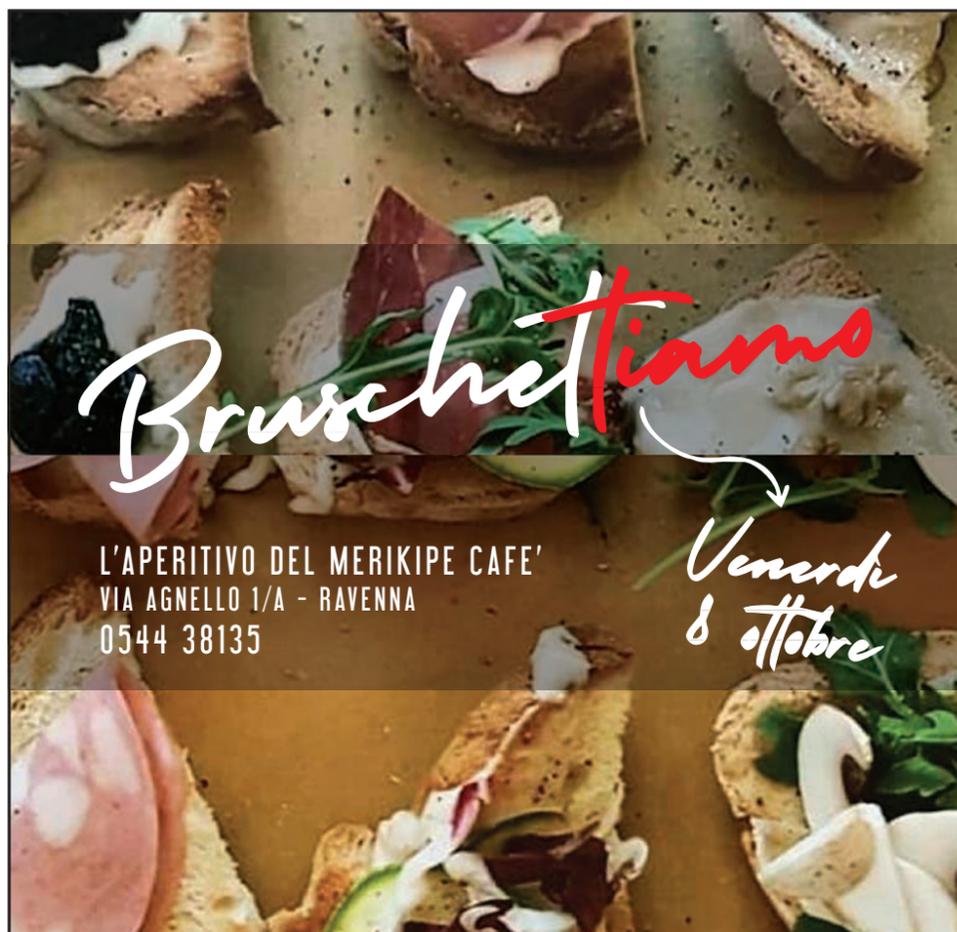
Il progetto nasce grazie a un finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, bando a cui ha partecipato la Confederazione Nazionale della Misericordia, e grazie anche alla collaborazione di tutte e nove le associazioni di Castel Bolognese che formano il tavolo sociale.

Le persone in difficoltà saranno in possesso di una tessera a punti e potranno fare la loro spesa gratuitamente: una spesa secondo le proprie esigenze.

Le modalità di accesso saranno definite con criteri che incrociano l'esperienza consolidata delle associazioni del tavolo sociale e la collaborazione con i servizi sociali del Comune.

Le associazioni che fanno parte dell'Emporio continueranno ad accompagnare le persone in un percorso volto a costruire la propria autonomia economica grazie al loro centro di ascolto.

«L'Emporio Solidale - si legge in una nota dei promotori - vuole essere un punto di riferimento per tutti i cittadini, sia per quelli che avranno l'accesso per l'aiuto, sia per quelli che potranno mettere in circolo la solidarietà e dare una mano per farlo funzionare. Sarà un vero patto di corresponsabilità, con un invito rivolto a tutti i cittadini per dare più vita alle politiche sociali dei prossimi anni, e più voce al valore dell'umanità».



CINEMA

Il martedì sera a Lugo i documentari d'autore del festival di Internazionale

Dalle repressioni di Stato al Covid in Brasile: dalle 21 a ingresso libero alla Rocca

È tornata a Lugo la rassegna "Mondovisioni, i documentari di Internazionale", direttamente dal festival della rivista che si tiene a Ferrara (1-3 ottobre). Le proiezioni si terranno nel Salone Estense della Rocca di Lugo.

La rassegna prevede film d'autore su attualità, informazione e diritti umani, selezionati da CineAgenzia tra i migliori documentari realizzati in ambito mondiale.

Martedì 12 ottobre c'è *The Monopoly of Violence* di David Dufresne (foto). Il film è incentrato sulla domanda che un gruppo di cittadini si pone per quanto riguarda l'uso della forza da parte dello Stato, accusato di reprimere sempre più brutalmente le forme di protesta, come quella dei "gilet gialli" in Francia.

Martedì 19 ottobre sarà proiettato *The Last Shelter* di Ousmane Samassékou. La casa dei migranti in Mali, è un rifugio al margine meridionale del deserto del Sahara e accoglie chi è in transito verso nord, o sulla via del ritorno dopo un tentativo fallito di raggiungere l'Europa.

Martedì 26 ottobre sarà il turno di *Sieged: The Press vs. Denialism* di Caio Cavechini. Il Brasile ha superato 500.000 morti per il Covid, ma il presidente Jair Bolsonaro incolpa i media di "esagerare la crisi" e dice ai cittadini di "smettere di lamentarsi". I giornalisti brasiliani affrontano una doppia sfida, raccontare sia gli effetti causati dalla pandemia ma anche le turbolenze politiche del paese.

Mercoledì 3 novembre ultimo appuntamento con *Dying To Divorce* di Chloe Fairweather. Girato durante 5 anni cruciali, il film documenta in parallelo il problema dei femminicidi e l'erosione delle libertà democratiche in Turchia, attraverso la storia di Ipek Bozkurt, coraggiosa avvocatessa determinata a sfidare il sistema e la violenza di genere.

Tutte le proiezioni sono in programma alle 21, in lingua originale con sottotitoli in italiano. L'ingresso è libero e gratuito.



INCONTRI LETTERARI

Lo storico dell'arte Flavio Caroli apre il nuovo ciclo del Centro Relazioni Culturali del Comune di Ravenna

Venerdì 8 ottobre, alle 18, nella sala Dantesca della Biblioteca Classense di Ravenna, Flavio Caroli aprirà il 48° ciclo degli Incontri Letterari del Centro Relazioni Culturali del Comune con il suo ultimo libro *I sette pilastri dell'arte di oggi. Da Pollock alle bufere del nuovo millennio*, edito dalla Mondadori.

Riprendono dunque gli incontri del venerdì del Centro Relazioni Culturali, progetto ideato da Walter Della Monica nel 1974 ormai diventato tradizione consolidata e apprezzata, con il celebre e rinomato storico dell'arte moderna e contemporanea, personaggio televisivo e straordinario divulgatore di arte e cultura.

L'emergenza sanitaria in corso rende necessario il distanziamento e i posti della sala dantesca dove si svolgerà l'incontro sono disponibili solo su prenotazione 0544 482227 - crc@comune.ra.it. Tuttavia sarà possibile seguire la serata attraverso la trasmissione in diretta streaming sul sito www.vivadante.it del Comune di Ravenna o sulla pagina fb Ravenna per Dante.



Al Salone dei Mosaici si parla di "esoterismo di Dante" con Stefano Salzani, dalla Sorbona

Venerdì 8 ottobre alle 18.30 al Salone dei Mosaici di Ravenna nell'ambito del ciclo di conferenze promosse da Tessere del 900 sull'influsso di Dante sull'arte, la cultura e la politica del XX Secolo, è in programma una conferenza di Stefano Salzani, dottore di ricerca alla Sorbona di Parigi e all'Università di Verona.

Il relatore parlerà del suo libro, *Luigi Valli e l'esoterismo di Dante*, primo testo scientifico ad occuparsi del tema dell'esoterismo attribuito a Dante e alla poesia italiana delle origini.

All'Ala d'Oro riparte il Caffè Letterario con "Lo schema Ponzi"

È ripartita all'hotel Ala d'Oro di Lugo la rassegna di incontri del Caffè Letterario. Venerdì 8 ottobre (ore 21) appuntamento con Filippo Mazzotti che presenterà il libro scritto con Paolo Bernardelli dal titolo *Lo schema Ponzi* (Milano, Piemme, 2021), sul celebre schema truffaldino ideato negli Stati Uniti dall'emigrato lughese Charles Ponzi nei primi anni del Novecento.

"Donne, biciclette e rivoluzioni" alla Classense con Manuela Mellini per "Il tempo ritrovato"

Qual è la relazione tra bicicletta ed emancipazione? Ne parla alla biblioteca Classense di Ravenna Manuela Mellini, presentando il suo libro *La strada si conquista. Donne, biciclette e rivoluzioni* (Capovolte, 2021), in cui delinea una risposta da una prospettiva storica e attuale. L'appuntamento è alla sala Muratori mercoledì 13 ottobre dalle 18, nell'ambito della rassegna "Il tempo ritrovato" a cura di Matteo Cavezzali.



RACCOGLITORI CREATIVI

Corsi di cesteria in salice e impaglio della sedia



Ecomuseo delle Erbe Palustri - Villanova di Bagnacavallo (RA)

16/17 ottobre 2021 ore 9.30-12.30 | 14.00-17.00

Nuovo appuntamento con i corsi organizzati dall'Ecomuseo delle Erbe Palustri per avvicinarsi all'antica arte dell'intreccio del selvatico e riscoprire l'artigianato tradizionale. I corsi sono rivolti ad adulti che, sotto la guida di esperti maestri, conosceranno caratteristiche e modalità di preparazione delle materie prime e apprenderanno le tecniche base di intreccio per realizzare un manufatto.

È possibile scegliere un solo corso che si svilupperà nell'arco dei due giorni.



Corso di CESTERIA IN SALICE

Maestro Rodolfo Onori
n° max: 10 persone

Materiali impiegati: salice e canna comune. I corsisti dovranno portare un paio di cesoie, un coltellino ed un grembiule da lavoro (facoltativi guanti in nylon spalmati).

Corso di IMPAGLIO DELLA SEDIA

Maestro Fortunato Caruso
n° max: 6 persone

Materiali impiegati: carice. I corsisti dovranno portare un paio di forbici, un grembiule da lavoro e una sedia da impagliare.



Costo di ogni singolo corso: € 90,00 comprensivo di tutti i materiali e pranzo

Info e prenotazioni:

Ecomuseo delle Erbe Palustri, via Ungaretti 1 - Villanova di Bagnacavallo - tel. 0545 47122 - erbepalustri.associazione@gmail.com - www.erbepalustri.it

I corsi si svolgeranno secondo i protocolli di sicurezza anticontagio Covid-19

RAVENNA FESTIVAL

Elio Germano e Teho Teardo in un visionario Paradiso dantesco

Dall'11 al 13 ottobre all'Alighieri l'ultimo spettacolo della Trilogia d'autunno con i due pluripremiati artisti, guidati dai creativi (anche) del Cirque du Soleil

Catturato dalla dimensione infinita di Dante, Elio Germano ritorna sui luminosissimi versi del XXXIII canto del Paradiso, che a settembre 2020 aveva letto proprio a Ravenna per l'apertura delle celebrazioni del VII centenario, in presenza del Presidente Mattarella.

Un anno dopo, con la complicità di un musicista-esploratore quale Teho Teardo, Germano chiude il cerchio del tributo al Poeta: lunedì 11 ottobre, alle 21, il Teatro Alighieri accoglie la prima di *Paradiso XXXIII* (repliche 12 e 13 ottobre), terza e ultima anta della Trilogia d'Autunno di Ravenna Festival, che ha commissionato questo nuovo lavoro. Sul terreno delle terzine dantesche germoglierà la musica imprevedibile di Teardo, compositore di un'avanguardia senza etichette, e l'immagine visionaria di poeti dello sguardo come Simone Ferrari e Lulu Helbæk.

Germano-Teardo attraverseranno il Canto XXXIII parola per parola, ogni verso esaltato da immagini ed effetti speciali. «con la voglia di arricchire la materia con aspetti visivi e sonori che non siano solo la parafrasi del testo – ha dichiarato Germano – e che accentuino i contenuti in modo appariscente, condivisibile e circolare. Partendo con energia dalla fine della *Commedia*».

Attore e regista italiano di fama internazionale, Germano è vincitore di premi come il Prix al Festival di Cannes, l'Orso d'argento al Festival di Berlino, un Nastro d'argento e tre David di Donatello.

Teardo è compositore, musicista e sound designer. Si dedica all'attività concertistica e discografica pubblicando album che indagano il rapporto tra musica elettronica e strumenti tradizionali e vanta collaborazioni con Blixa Bargeld, Enda Walsh, Erik Friedlander, Charles Freger, Michele Riondino e Vinicio Capossela. Ha inoltre composto colonne sonore per registi come Sorrentino, Vicari, Molaioli, Salvatore e molti altri, aggiudicandosi anche un David di Donatello, il Ciak d'Oro e il Premio Ennio Morricone.

Lulu Helbæk e Simone Ferrari, registi e direttori creativi, possono contare su un'esperienza internazionale maturata nella creazione di spettacoli dal vivo, dal Cirque du Soleil a Cerimonie Olimpiche, eventi teatrali, show televisivi, esperienze immersive, mescolando nuove tecnologie, teatro, videoarte e

scenografie dal forte impatto visivo.

In scena anche Laura Bisceglia e Ambra Chiara Michelangeli, rispettivamente al violoncello e alla viola.

Il disegno luci è di Pasquale Mari, mentre i contributi video sono firmati da Sergio Pappalettera e Marino Capitano; Matteo Oioli cura il design delle scene.

L'evento è una coproduzione con Pierfrancesco Pisani per Infinito Produzioni e una cordata di teatri – la Fondazione Teatro della Toscana, il Franco Parenti di Milano, l'Abbadò di Ferrara e il Galli di Rimini.

Info e prevendite 0544 249244 www.ravennafestival.org. Biglietti da 15 a 30 euro.



Torna con nove appuntamenti la Stagione d'Opera e Danza: il cartellone Aperte le prevendite, si parte con *L'isola disabitata* a cura di Fanny & Alexander



Trenta nella produzione diretta da Emilio Sala ed Edoardo Sanchi, dove Aroldo è un reduce della campagna coloniale in Africa – la *Manon Lescaut* di Puccini (18 e 20 febbraio), per la regia di Aldo Tarabella, si chiude con l'infrangersi dell'ultimo sogno americano degli amanti in fuga. Per entrambi i titoli è in buca l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, guidata rispettivamente da Manlio Benzi e Marco Guidarini. Concludono il percorso opera le immaginifiche avventure di *Pinocchio* (26 e 27 marzo), nell'opera composta da Aldo Tarabella su libretto di Valerio Valoriani con scene di Enrico Musenich e l'Orchestra Corelli diretta da Jacopo Rivani. La Stagione Danza si inaugura con *The Personal Element* e *Azoth* dell'Alonzo King Lines Ballet (19 e 20 marzo), la compagnia di San Francisco che torna a Ravenna con un dittico di coreografie in prima italiana. Il viaggio prosegue alla volta della Russia con il più classico dei classici, *Il lago dei cigni* con il Balletto Yacobson di San Pietroburgo (2 e 3 aprile). Gran finale il 23 e 24 aprile, quando ci si avventurerà ne *Les nuits barbares*, grazie alla prima visita a Ravenna della Compagnie Hervé Koubi con il potente ed emblematico lavoro del coreografo franco-algerino.

Informazioni e biglietti 0544 249244-www.teatroalighieri.org. Aperta la prevendita di carnet e biglietti dei primi spettacoli d'opera.

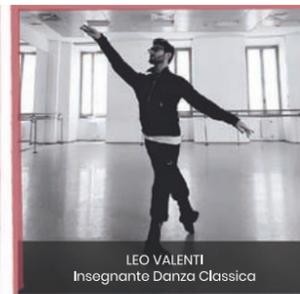


la tua passione ...la nostra forza !



- Piccoli Passi dai 3 ai 4 anni
- Propedeutica dai 5 ai 6
- Danza Classica
- Pas de Deux
- Repertorio Classico
- Tecnica Maschile

- Danza Contemporanea
- Danza Moderna
- Corso Musical Jazz
- Corso Video Dance
- Danza Acrobatica
- Pilates



MUSICA CLASSICA/1



ANCHE IL MAGO CASANOVA CON LA YOUNG MUSICIANS EUROPEAN ORCHESTRA

Già da qualche giorno si possono acquistare abbonamenti e biglietti per la stagione "Capire la musica", organizzata al teatro Alighieri da Emilia Romagna Concerti, dal 14 ottobre al 13 aprile. Si apre appunto giovedì 14 con *Pierino e il Lupo* e il *Carnevale degli Animali*. La Young Musicians European Orchestra, diretta da Giulio Arnofi, con la partecipazione dei pianisti Pietro Fresa e Giulia Contaldo, sarà per l'occasione integrata da un narratore d'eccezione come il "Mago" Antonio Casanova (foto), un ravennate celebre "emigrato" da tanti anni in televisione.

MUSICA CLASSICA/2

Il giovane (e già celebrato) Trio Chagall tra Beethoven e Brahms al Concerto della Domenica del pala congressi

Dopo l'inaugurazione con il duo Miriam Prandi al violoncello e Alexander Romanovsky al pianoforte, i Concerti della Domenica curati dall'Associazione Musicale Angelo Mariani proseguono con l'appuntamento di domenica 10 ottobre, sempre al Palazzo dei Congressi alle ore 11, che vedrà protagonista il Trio Chagall.

Recentemente distintosi nel panorama musicale grazie alla vittoria del secondo premio (con primo premio non assegnato) alla ventesima edizione del Premio "Trio di Trieste", con soli vent'anni di età media il Trio Chagall è risultato inoltre il più giovane ensemble da camera ad essere stato premiato nella storia della manifestazione.

Il trio è stato fondato nel 2013 al Conservatorio di Torino da Edoardo Grieco (violino), Francesco Massimino (violoncello) e Lorenzo Nguyen (pianoforte). Attualmente il Trio prosegue gli studi con Antonio Valentino e il Trio Debussy e frequenta il Master di alto perfezionamento in musica da camera con il Trio di Parma e Pierpaolo Maurizzi.

Il Trio a Ravenna eseguirà di Ludwig van Beethoven il Trio op. 1 n. 3 in do minore, di Dmitri Shostakovich il Trio n. 1 op. 8 in do minore e di Johannes Brahms il Trio op. 8 in Si maggiore.

Biglietti d'ingresso al concerto 10 euro. Info: www.teatroalighieri.org; www.angelomariani.org.



MUSICA CLASSICA/3

AL COMUNALE DI RUSSI
GLI ARCHI DELLA TOSCANINI

Con la violinista Mihaela Costea anche un incontro in biblioteca



Parte la nuova stagione del Teatro Comunale di Russi, realizzata grazie alla collaborazione tra il Comune e Ater Fondazione. Il cartellone prevede 10 titoli tra prosa e danza, per un totale di 13 date in programmazione, cui si aggiungono i tre appuntamenti della tradizionale stagione concertistica.

Si comincerà il 13 ottobre (dalle ore 20.45) proprio con i protagonisti musicali a partire dagli Archi de La Toscanini e Mihaela Costea (foto).

In occasione del concerto, il 12 ottobre alle 18 alla Biblioteca comunale è previsto un incontro con il pubblico condotto dalla violinista.

Titolo del concerto e dell'incontro è *Serenata d'autore* e si concentra sulla trascrizione che la sezione d'archi dell'orchestra ha fatto di pezzi cantabili e di sorprendente dolcezza a firma Reger, Čajkovskij, Massenet, Britten. L'incontro sarà inoltre trasmesso online sulla pagina Facebook del Teatro e di Ater Fondazione, sulla piattaforma teatrinellarete.it e sul canale Youtube Ater.

MUSICA CLASSICA/4

Bellezza "fuori porta" per Dante

Prosegue la rassegna "Bellezza fuori porta per Dante 2021". Venerdì 8 ottobre alle 18 alla Pieve di Campiano un programma di "Durezze vocali e strumentali" che si ispira alle Rime Petrose, con la soprano Anna Simboli accompagnata al cembalo da Francesco Moi.

Ciò che ci unisce
ci rende più forti.

Dona sangue, plasma o diventa
semplicemente donatore di tempo.
Unisciti a noi, fai un regalo agli altri e a te stesso.

integrationsolutions.it

Via T. Gulli, 100 - Ravenna
tel. 0544 421180

Numero Verde
800 331144

AVIS Provinciale
Ravenna
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE ODV

ravenna.provinciale@avis.it

ravenna.avisemiliaromagna.it

[AvisProvincialeRavenna0dv](https://www.facebook.com/AvisProvincialeRavenna0dv)

ROCK & DINTORNI

Il Mama's riapre le porte con un concerto a "fumetti" e la festa a tutta Rumba

Il festival Suner dell'Archi regionale fa tappa per due serate al circolo ravennate



Arci Emilia-Romagna presenta Suner, progetto sostenuto sin dalla sua nascita (2018) dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della legge sulla musica (L.R. 2/2018).

Dal 6 al 10 ottobre, 14 band solcheranno i palchi di altrettanti live club Arci per un concentratissimo e fitto calendario di 23 concerti.

La progettualità di Suner non si ferma alla circuitazione, a monte c'è un lavoro di scouting per la selezione delle proposte artistiche più interessanti dell'Emilia-Romagna per valorizzare il fermento creativo di questa regione.

Il festival toccherà anche la provincia e in particolare lo storico circolo Mama's di Ravenna per due serate.

Venerdì 8 ottobre dalle 21.30 va in scena lo spettacolo *Quando tutto diventò blu*: concerto "a fumetti" (foto), ispirato all'omonima graphic novel cult di Alessandro Baronciani. Lo spettacolo, con disegni e musica, è stato creato dallo stesso Baronciani insieme a Corrado Nuccini dei Giardini di Mirò.

Domenica 10 ottobre, sempre dalle 21.30, l'appuntamento è invece con i bolognesi Rumba de Bodas, band esplosiva che trasforma ogni concerto in una festa, attraversando i generi, dallo ska al funk, dalle atmosfere latine allo swing.

JAZZ & DINTORNI/1

Musica Nuda e Fresu tra i protagonisti di Crossroads in provincia

Live a Solarolo, Massa Lombarda e Russi per la rassegna itinerante

Prosegue anche in ottobre il festival itinerante "Crossroads", che in questi giorni farà tappa tre volte in provincia di Ravenna.

Si parte **giovedì 7 ottobre** (alle ore 21.30) – come anticipato sullo scorso numero del giornale – all'oratorio dell'Annunziata di Solarolo con "Django Forever", progetto del trio tutto corde del chitarrista tedesco Joscho Stephan, che mette in chiaro la sua dedizione al gipsy swing, il "jazz gitano" che fu roreggiò negli anni Trenta e che da allora ha sempre conservato una sua forte identità all'ombra del suo nume tutelare: Django Reinhardt.

Venerdì 8 ottobre (dalle 21) si passa alla sala del Carmine di Massa Lombarda con un titolo che si è trasformato in un marchio di fabbrica: Musica Nuda (del 2004) fu il primo album in duo per Petra Magoni e Ferruccio Spinetti (nella foto). Voce e contrabbasso, per una fama internazionale che si estende ben al di là dei confini del jazz (Spinetti è il bassista degli Avion Travel).

Crossroads torna poi a Russi, **lunedì 11 ottobre** (dalle 21 al teatro Comunale) con uno degli artisti "resident", Paolo Fresu, in duetto con il bandoneonista marchigiano Daniele di Bonaventura. Tra tempi sospesi e linee fluttuanti, l'intersezione dei mood davisiano-mediterranei di Fresu con gli ingredienti sudamericani introdotti dallo strumento a mantice produce una struggente tensione melodica.



JAZZ & DINTORNI/2 Il brass trio che rifà la musica house

Giovedì 14 ottobre dalle 21 al Clandestino di Faenza concerto di Brass to House, nuovo progetto per l'idolo locale Kikko Montefiori (dei Montefiori Cocktail). Col sassofonista, Igor Riccardi al baritono e Alessandro Filippi alla batteria in un brass trio di squisita ispirazione newyorkese che rivisita i più grandi successi della musica house dagli anni '90 ad oggi in versione scarnificata ed umanizzata attraverso l'utilizzo di strumenti convenzionali e squisitamente acustici.

**FINO AL
65%
SCONTO
IMMEDIATO
IN FATTURA!**

 **EcoClima** srl

**ROTTAMA LA TUA VECCHIA CALDAIA
e avrai vantaggi REALI**

DAI UN TAGLIO ALLA SPESA!

CHIAMA SUBITO 0544 39668 - 334 2189699

IL FESTIVAL

A Ravenna la giovane danza d'autore va in "vetrina" per tre giorni

Seconda parte di Ammutinamenti tra Almagià, teatro Alighieri e piazza San Francesco. Il programma

Dal 7 al 10 ottobre Ravenna accoglie la seconda parte della XXIII edizione di *Ammutinamenti - Festival di danza urbana e d'autore* organizzato e promosso dall'Associazione Cantieri Danza.

Si riparte con la sezione della "Vetrina della giovane danza d'autore" che vede protagonisti quest'anno 14 giovani provenienti da tutta Italia selezionati tramite un bando nazionale dai partner della rete italiana dedicata alla promozione della giovane danza d'autore.

Giovedì 7 ottobre (dalle 21) prende il via la prima giornata della Vetrina con quattro spettacoli che si alternano sul palcoscenico del Teatro Alighieri. Si inizia con *After All* del coreografo Giovanni Careccia, in scena insieme ad Arianna Cunsolo; si prosegue con *Eufemia*, lavoro coreografico di Giorgia Lolli in scena con Sophie Annen e Vittoria Caneva; il terzo spettacolo in scena è *Idillio* di Lorenzo Morandini, solo coreografico. La serata si conclude con il coreografo Roberto Tedesco, che presenta *Punch 24*, una botta e risposta tra i due danzatori.

La seconda giornata di **venerdì 8 ottobre** prende inizio nel pomeriggio (ore 16.30 e in replica alle ore 18.30) alle Artificerie Almagià con la performance *Anonima* di Cecilia Ventriglia: il focus è sulla forza spirituale. Alle 17.30 Piazza San Francesco ospiterà *About a revolution*, sorprendente lavoro del coreografo Michael Incarbone.

Dalle ore 21 la Vetrina prosegue al Teatro Alighieri con il lavoro di Fabritia D'Intino e Clémentine Vanlerberghe *Plubel*, una sorta di viaggio ipnotico; si prosegue con la coreografa Sofia Nappi che presenta *Dodi*, dall'ebraico "dono; mio amato"; Laura Gazzani è invece in scena con *PEDRO*, manifestazione di un dialogo continuo fra la coreografa e il suo intuito. La serata si conclude con *Gli amanti* di Adriano Bolognino, un lavoro intimo ed emozionante che prende spunto dal calco de "gli amanti".

Sabato 9 ottobre (ore 16.30 e in replica alle ore 18.30) il palcoscenico delle Artificerie Almagià ospita *HOW TO just another Boléro* di Maria Focaraccio ed Emanuele Rosa. Alle 17.30 Piazza San Francesco accoglierà *Borderline* di Beatrice Bresolin, in scena con Vittoria Caneva, Ilaria Marcolin ed Elena Sgarbossa. La performance



"Plubel", in scena venerdì 8 ottobre dalle 21 all'Alighieri

urbana è strutturata come gioco interattivo dove l'ordine con cui le azioni si svolgono viene stabilito dal pubblico.

Dalle ore 21 si prosegue con gli spettacoli della Vetrina al Teatro Alighieri. La serata di apre con *Let me be*, creazione e interpretazione di Giuseppe Comuniello e Camilla Guarino. Ultima creazione in scena è *Narciso* di Giovanni Napoli.

Gran finale sempre sabato (ore 22) al Teatro Alighieri anche con "Prove d'Autore", progetto del Network Anticorpi XL che offre a coreografi e coreografe emergenti della danza contemporanea italiana la possibilità di misurare le proprie capacità autoriali confrontandosi con l'ideazione e la scrittura coreografica per ensemble numerosi. Protagonista dell'esito della residenza d'autore è il lavoro di Camilla Monga con la MMContemporary Dance Company. Con *Extended*, Monga insieme alla musicista Federica Fur-

lani, realizza una polifonia di immagini sempre nuove e irripetibili fino a creare un altrove che si delinea di minuto in minuto sotto gli occhi dello spettatore.

Dal 7 al 10 ottobre attraversa il Festival, come da tradizione, "Nuove Traiettorie", percorso formativo del Network Anticorpi XL che si concretizza nell'offerta di borse di studio per la partecipazione a un programma di incontri teorici, pratici e a momenti di confronto e scambio con docenti, tutor, artisti e artiste finalizzati alla comprensione delle dinamiche complesse del sistema danza, al fine di supportare la crescita personale e artistica dei partecipanti.

I biglietti sono acquistabili su www.liveticket.it/festiva-lammutinamenti.

Info e prenotazioni: 320 9552632.

AUTUNNO 2021

RASSEGNA DI IMPROVVISAZIONE TEATRALE

09/10 - IMPRO
23/10 - SOTTO A CHI TOCCA
06/11 - IMPRO
13/11 - SOTTO A CHI TOCCA
20/11 - IMPRO

INIZIO SPETTACOLI H 21:00
SALA STROCCHI
VIA MAGGIORE 71 - RAVENNA

POSTI LIMITATI
PRENOTAZIONE E GREEN PASS
OBBLIGATORI

05QUARTOATTO@GMAIL.COM
351 8168504

ZERO CINQUE QUARTO ATTO

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 7 AL 10 OTTOBRE
MONTANARI viale Mattei 30
tel. 0544 451401;
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;
DANTE via Tono Zancanaro 169
(Lido Adriano) - tel. 0544 496826.

DALL'11 AL 17 OTTOBRE
ACABA via dei Poggi 82
tel. 0544 61383;
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;
GUERRINI piazza Garibaldi 7
(Sant'Alberto) - tel. 0544 528110.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



LEO

Questo bellissimo border collie di nome Leo ha appena nove mesi e per motivi non dipendenti da lui cerca una nuova famiglia. Allegro e affettuoso, amante dei giochi e delle coccole, aspetta la chiamata di chi sia appassionato di questa fantastica razza e di persone vitali e attive come lui. Per conoscerlo chiamate i numeri **349 6123736 - 335 7713645**

ADOTTAMICI



PIPETTA

Questa è Pipetta, ha un anno ed è già stata sterilizzata. Socievole e giocherellona, ha avuto un brutto incidente ed è rimasta senza un occhietto... ma anche così ci vede benissimo! Chi la accoglierà in famiglia la renderà la gattina più fortunata del mondo! Per conoscerla chiamate il **340 896 1224**

RECENSIONE

Tra storia e cronaca, “zingari” e Villaggio Anic: tutta la magia del teatro

Tre eccellenze del territorio – Dadina, Giampaoli, Revati –
nello spettacolo che ha aperto la stagione ravennate al Sociale

Uno spettacolo fatto di sovrapposizioni e intrecci di linguaggi, registri e trame che giocano su piani diversi, tra storia e cronaca, tra passato prossimo e remoto, tra un luogo circoscritto e il mondo che arriva fino al Gange.

Si tratta di quello in scena al Sociale di Piangipane. *Mille anni o giù di lì*, che vede insieme l'attore e autore delle Albe Luigi Dadina, il musicista Francesco Giampaoli e il disegnatore Davide Revati; spettacolo che unisce tre talenti, o come si suol dire, tre eccellenze del nostro territorio intorno a un punto in comune: il villaggio Anic, luogo simbolico e insieme reale e tangibile. È il “villaggio” che abbiamo tutti imparato a conoscere nelle *graphic novel* di Davide Revati, i pluripremiati capolavori pubblicati con Coconino *Morti di sonno* e *Sputa tre volte*. Ritroviamo qui infatti il tema di una generazione perduta per droga, della fabbrica, del grande cane a sei zampe, ma anche del confine della città e quella “casa degli zingari” che diventa una porta per esplorare i temi della persecuzione, del pregiudizio, del razzismo cieco verso una popolazione nomade che per secoli si è tentato di ingabbiare, di rinchiudere. Rinchiuso è invece il protagonista, voce narrante, Luigi Dadina, in splendida forma scenica, che pur restando seduto per tutto lo spettacolo, immobile quasi dietro un tavolo, ci racconta di mondi vicini e lontani, modula la voce, si ripete e sembra talvolta prenderci in giro, talvolta chiederci commiserazione, talvolta, forse, solo un po' di compagnia.

A dialogare con lui la magnifica voce registrata di Elena Bucci, onirica e toccante.

Fuori dalla finestra Dadina osserva un mondo che cambia, tratteggia ritratti, amori, liti di condominio e ci racconta da dentro un fatto di cronaca di qualche anno fa: l'abbattimento di diversi alberi al Villaggio, una vicenda per cui Revati, che tutt'ora abita lì, si spese in prima persona. La A che vede sui tronchi non è dunque quella dell'anarchia, ma dello spietato abbattimento.

A fargli da contraltare, sottolineare e drammatizzare



Foto di Alberto Zavatta

le sue giornate, scandite da un calendario – siamo ad agosto del 2022 e fa un caldo terribile – c'è la musica di Giampaoli, che dà le spalle al pubblico mentre suoni cupi e a tratti quasi ossessivi ci accompagnano nelle immagini di Revati che si fanno tridimensionali e ac-

quisiscono profondità. Una magia del teatro, un'illusione ottica, quella finzione che ci sfida a capire qualcosa in più della vita e di noi stessi e che tanto ci è mancata in questa lunga assenza dello spettacolo dal vivo.

Federica Angelini

Fino al 10 ottobre a Piangipane

Mille anni o giù di lì, lo spettacolo di cui parla nell'articolo principale Federica Angelini, è in scena al Teatro Sociale di Piangipane dal 7 al 9 ottobre compresi dalle 20.30, con ultima replica domenica 10 ottobre alle 15.30. A seguire, domenica pomeriggio, il saggista e giornalista Goffredo Fofi sarà in dialogo con l'illustratore Davide Revati dal titolo “Papusza, poetessa nomade. Immagini e poesia”, su Bronisława Wajs, detta Papusza (Bambola), poetessa di etnia rom.

- BIRRE DI NOSTRA PRODUZIONE •
- PIZZE • HAMBURGER GOURMET • BBQ



BIRRIFICIO BAJÖN



PORTO CORSINI (RA)
Via Volano 11/13 - tel. 373 7850223

Aperto dal mercoledì alla domenica ore 18-01

Seguici su 

L'INAUGURAZIONE



TRA FOTOGRAFIA E SUONO, PER UNA "MAPPA" INEDITA DI COTIGNOLA

Domenica 10 ottobre alle 16 negli spazi espositivi dell'ex Ospedale Testi di Cotignola (via Roma, 8), inaugura "Monumento fiume", una doppia personale dei fotografi Michele Buda (1967) e Marco Zanella (1984), a cui si affianca l'installazione sonora del musicista e sound designer Giovanni Lami (1978) alla Chiesa del Pio Suffragio (corso Sforza, 19/A).

"Monumento fiume" comprende tre progetti distinti: le campagne fotografiche *Sul confine* di Michele Buda e *Scalandré* di Marco Zanella (nella foto), presentate negli spazi dell'ex Ospedale Testi dal 10 ottobre al 9 gennaio – un luogo di grande bellezza e valore, sia storico che simbolico, che sarà restituito temporaneamente alla comunità in occasione di queste due mostre – e il lavoro sonoro *Monumento fiume* di Giovanni Lami, che dà il titolo all'esposizione, allestito alla Chiesa del Pio Suffragio fino al 31 ottobre, un altro "luogo della memoria" accanto al Museo Civico Luigi Varoli.

"Monumento fiume" è l'esito di un progetto pensato per lavorare intorno al paesaggio, al territorio, al paese, al suo patrimonio materiale e immateriale e alle persone, promosso dal Comune di Cotignola e dal Museo Civico Luigi Varoli. L'indagine dei tre artisti ha seguito, ramificandosi, piste parallele e distinte lavorando su linguaggi differenti: la fotografia e il suono, catturando immagini, rumori e fantasmi, fino a tracciare una mappa inedita di Cotignola fatta di sguardi e ascolti, da cui è scaturito un nuovo paesaggio.

MUSEI

Al Mic per il finissage di "Alfonso Leoni" ingresso gratuito e concerto

Termina il 10 ottobre al Mic di Faenza la mostra dedicata ad Alfonso Leoni, «artista geniale che ha lavorato con la ceramica e con altri materiali in una continua ricerca e sperimentazione».

Per l'occasione il Museo Internazionale delle Ceramiche propone una maratona finale di visite guidate (venerdì 8 e sabato 9 ottobre, alle ore 18) e domenica 10 ottobre, alle ore 15, "Domenica in Famiglia" dedicata a Leoni con un laboratorio dedicato alla decalcomania, poi dalle 17.30, il finissage ad ingresso gratuito con un concerto dei Romagna Brass, composti da Marco Vita alla tromba, Matteo Fiumara alla tromba, Maikol Cavallari al corno e Damiano Drei al trombone che eseguiranno musiche di Ravel, Piazzola, Norton, Bernstein. Infine alle 18, dopo un'ultima passeggiata di saluto alla mostra, seguirà un brindisi con la presentazione delle prossime attività del Museo.

Prenotazione obbligatoria: 0546697311, info@micfaenza.org.

Dal 9 ottobre partono le visite guidate all'Epopea Pop del Mar

Il 25 settembre si è aperta al Mar di Ravenna "Un'Epopea POP", una grande esposizione sulla fortuna popolare di Dante. Ad accompagnare il percorso narrativo in mostra è presente una sezione dedicata all'arte contemporanea con opere di artisti internazionali.

Tutti i sabati e le domeniche a partire dal 9 ottobre alle ore 16.30 sono in programma visite guidate; per partecipare 0544 482477 o mandare una mail a prenotazionimar@ravennantica.org.

Orari: dal martedì al sabato dalle 9 alle 18; domenica e festivi 10-19.

Quattro giornate speciali alla scoperta della Commedia di Aligi Sassu a Bagnacavallo

Il Museo Civico delle Cappuccine, a Bagnacavallo, organizza alcune visite guidate alla mostra dedicata ad Aligi Sassu e la sua *Divina Commedia*, durante le quali i visitatori potranno conoscere da vicino la poetica dell'artista milanese e il suo lungo e profondo rapporto con il Poema dantesco. Si terranno nei giovedì 14 e 28 ottobre, 18 novembre e 16 dicembre; dalle 17.30. Per partecipare è necessario prenotare telefonando al numero 0545 280913 o scrivendo una email a centroculturale@comune.bagnacavallo.ra.it

MOSTRE

Fino al 17 ottobre si "festeggia" il centenario di Arialdo Magnani

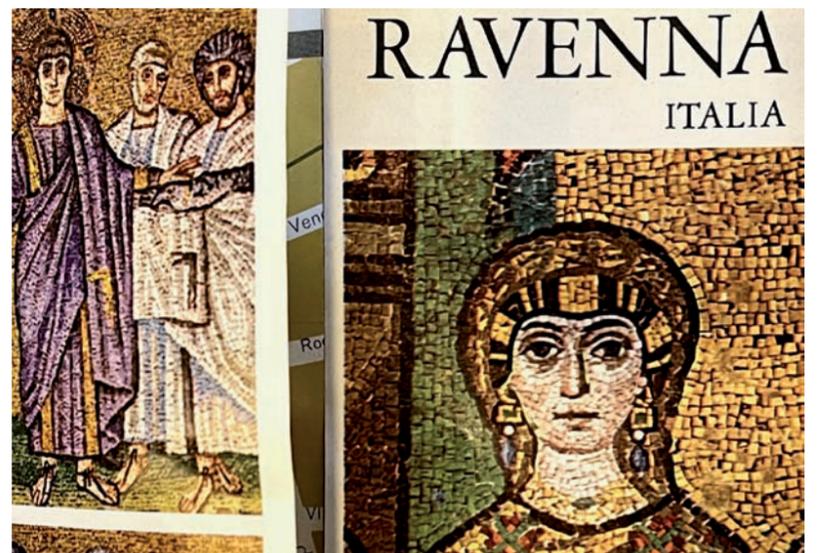
Prosegue fino al 17 ottobre, a Palazzo Sforza, s Cotignola, la mostra di opere inedite "100 Arialdo Magnani", a cura do Aldo Savini. La mostra è l'evento conclusivo dei festeggiamenti per il centenario della nascita dell'artista cotignolese Arialdo Magnani. Il percorso espositivo è composto da opere provenienti da collezioni private, suddiviso tra pittura e ceramica. Orari di apertura: venerdì 15.-18; sabato e domenica 10-12/15-18.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



Mosaici e dancings



Nel 1969 l'Azienda Autonoma di soggiorno e turismo dava alle stampe un pieghevole ad uso dei turisti perché potessero orientarsi nella città di Ravenna. Oltre alla pianta cittadina, nella quale erano segnati i principali monumenti, il depliant riportava diverse fotografie, cenni storico-artistici sulla città e indicazioni sulle attrazioni turistiche del territorio. Ravenna era definita «una delle città più singolari, storicamente e artisticamente più importanti d'Italia. Città universale [...] città sacra in Dante a tutto il mondo, Ravenna ostenta, in gruppi armoniosi o in superbe solitudini, monumenti di straordinaria importanza e suggestione [...]. Ravenna è la città del mosaico; un ciclo musivo tutto suo ne forma un manto superbo. Una sapienza coloristica mai più conseguita ha disteso le più vaghe tinte e le più delicate sfumature nelle conche delle absidi, nei cieli delle cupole, lungo le navate, sugli archi trionfali degli edifici sacri. Una musicalità dolce e solenne sembra effondersi da queste figurazioni». Oltre ai riferimenti sull'antica storia di Ravenna, si richiamava l'attenzione anche alle attrazioni legate allo svago: «l'organizzazione turistica della città, pur vigile al richiamo del passato, si è preoccupata di soddisfare anche ogni esigenza della vita moderna: le attrezzature ricettive e sportive sono ottime; teatri, grandi cinematografi, sale da concerto, da mostre e da conferenze, dancings, offrono tutto l'anno spettacoli e manifestazioni di alto livello».



ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALO-TEDESCA



Il tedesco non passa inosservato

Da quarant'anni l'ACIT (Associazione Culturale Italo-Tedesca) di Ravenna organizza corsi di lingua tedesca di vario livello, anche individuali, per ditte e qualsiasi esigenza. Le iscrizioni ai corsi si possono effettuare a partire dalla metà di settembre presso la sede in Via R.Serra 5 a Ravenna o telefonando al numero 333 5753302. La durata dei corsi standard è di 24 incontri della durata di 90 minuti ciascuna. Il test d'ingresso (gratuito) per i NON principianti permetterà una valutazione circa le nozioni di tedesco.

Tutti i corsi sono tenuti da docenti con pluriennale esperienza di insegnamento e regolarmente partecipano a corsi di aggiornamento. L'ACIT è partner autorizzato del Goethe Institut, in Italia ufficialmente Ente Certificatore per la lingua tedesca. Presso l'ACIT si possono sostenere gli esami del Goethe Institut A1 - A2 - B1 - B2 riconosciuti a livello internazionale e rispondenti ai criteri del Quadro Comune di Riferimento per le Lingue del Consiglio d'Europa (QCER).

INFO: ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALO-TEDESCA RAVENNA

via Renato Serra 5, 48121 Ravenna - cell. 333 575 3302
info@acitravenna.it - www.acitravenna.it

VISIBILI E INVISIBILI



Ecco "Dune", ma di Lynch Da recuperare in streaming

di Francesco Della Torre

Dune (di David Lynch, 1984)

Come potete leggere tra parentesi, oggi non si parla dell'omonimo film di Denis Villeneuve presente nelle nostre sale, ma della prima trasposizione cinematografica del romanzo culto di Frank Herbert del 1965, a opera dell'allora giovane David Lynch, qui al suo terzo lavoro dopo il grande successo di *The Elephant Man*. Perché parlare di questo film? Perché una recensione non deve far decidere al lettore se andare a vedere un film o meno (se vi "ispira" ci andate). E poi per offrire una visione ancor più a 360 gradi dell'operazione, ma soprattutto perché si recensisce un film dopo averlo visto. La trama è molto complessa, e lo spazio è breve, sappiate solo che tra 10 mila anni circa esiste sul pianeta Dune una "spezia" che rende praticamente immortali, telepatici e fa viaggiare nello spazio. Naturalmente tutti vogliono conquistare la spezia, ma i locali aiutati dal rampollo della famiglia Atrides daranno battaglia fino in fondo. Flop ai tempi sia di critica che di pubblico, *Dune* è, come sempre accade nei film di Lynch, una lettura molto personale di un autore che già 37 anni fa mostrava alcuni punti cardinali della sua poetica e soprattutto visionarietà. Moltissime immagini, scelte, icone, "effetti speciali", torneranno periodicamente nella produzione lynchiana, fino a sfociare con immutata forza nel 2017 con quella che è la sua opera omnia, il compendio di una carriera che deve anche e soprattutto alla serialità televisiva, la potenza del suo personaggio: *Twin Peaks Stagione 3*. La sceneggiatura non era semplice da scrivere e la voglia di dare compiutezza a un'opera tramite il mezzo cinematografico a scapito della serie, ha provocato un'eccessiva compressione degli eventi, una seconda parte che si pone in antitesi a una prima che, per presentare personaggi e contesto, pecca di lentezza. Se *Blade Runner*, uscito 2 anni prima, può essere considerato il simbolo della fantascienza degli anni '80, *Dune* non ha quasi nulla da spartire col periodo, ma ricorda (con effetti visivi decisamente moderni, soprattutto i vermi di Carlo Rambaldi) il decennio precedente, soprattutto nei costumi e nella scenografia. A rimettere a posto la collocazione storica ci pensa l'ottima colonna sonora dell'accoppiata Brian Eno-Toto e una serie di attori che ritroveremo nei successivi film del regista, a partire dal protagonista, un giovane Kyle MacLachlan, che dopo aver brillato nel successivo *Velluto blu*, diventerà per tutti l'Agente Cooper di *Twin Peaks*, chiudendo il cerchio.

A fare da collante tra *Dune* e *Blade Runner* ci pensa la presenza carismatica di Sean Young, attrice simbolo del decennio che non ha più avuto visibilità col prosieguo della carriera. Disponibile in streaming.

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



La teoria della pasta ai fagioli

di Francesco Farabegoli

Lowertown - The Gaping Mouth (Dirty Hit, 2021)

Quando vado al ristorante e c'è la pasta ai fagioli nel menu, la ordino. Sempre. Non è che sia un particolare fan della pasta ai fagioli - mi piace, ma se mi chiedeste di dire cosa preferisco tra pasta ai fagioli e tagliatelle al ragù, probabilmente sceglierei le tagliatelle. Ma la pasta ai fagioli mi dà questa idea di un piatto che se lo metti in menu, ecco, magari lo fai per una ragione. È un piatto povero che tutti sanno cucinare e non sempre si ha voglia di mangiare, e quindi magari la metti per regalare un'esperienza particolare a uno dei tuoi clienti. Credo che tutto sia legato alla prima volta che ho mangiato pasta e fagioli in una trattoria dei colli cesenati in cui ho passato la tarda adolescenza. Ci siamo seduti, l'hanno proposta, l'ho scelta, mi sono innamorato. E da allora continuo a ordinarla, nella speranza di innamorarmi ancora - di quel piatto, di quella serata, della gente a tavola con me. Spesso rimango soddisfatto. A volte no. Avete mai pensato a quante volte vi siete innamorati della stessa cosa? L'ennesimo film con inseguimento automobilistico, l'ennesimo romanzo medievale, l'ennesimo ragazzo coi capelli lunghi. Diciamo che ci piace il genere, ma c'è di più, non so, il bisogno di inseguire un certo tipo di segno per ritrovare una versione di noi stessi che era davvero felice, o quantomeno una versione di noi stessi che si esaltava a guardare l'inseguimento di *Vivere e morire a Los Angeles* per la prima volta. Poi naturalmente c'è la dinamica opposta, quella per cui rimani deluso dall'ennesimo romanzo medievale e dici, ok, questo è l'ultimo. E poi ne trovi un altro che ti stupisce, e tutto ricomincia daccapo.

Tutto questo per dire che i Lowertown sono l'ennesimo gruppo indiepop con voce femminile con le canzoncine minimali e bislacche e un pochino di elettronica appoggiata dietro alle chitarre, sono fuori con un nuovo disco (un EP di 24 minuti) che si chiama *The Gaping Mouth* e sono il classico gruppo di cui all'inizio pensi che porca eva questi non ci stanno manco provando e alla fine del terzo pezzo sei innamorato come neanche in prima superiore.

Ci casco ogni volta. Capisco quali sono i segnali e scelgo coscientemente di ignorarli per perdermi dentro l'album. Le cose che ci guadagnano in cambio sono un bel disco, una cotta adolescenziale e le farfalline nello stomaco per qualche giorno. So già che tra qualche settimana finirà, odierò di essermi innamorato un'altra volta di un gruppetto poco memorabile e prometterò di non cascarci mai più. Fino alla prossima volta.

NdL - Nota del Lettore



Uno straordinario Paolo Nori

di Federica Angelini

A un certo punto Paolo Nori, l'autore, ci avvisa: in questo libro si usa spessissimo la parola straordinario. Ed è vero, è così. Perché straordinarie sono le vicende che racconta, straordinari i personaggi, straordinarie le opere. E allora sarà consentito usarlo anche per definire il libro stesso di Nori: *Sanguina ancora: L'incredibile vita di Fëdor M. Dostoevskij* (Mondadori, non a caso tra i finalisti del Cam-piello) è straordinario. Nel senso che è fuori dall'ordinario, ma anche che è proprio magnifico.

Certo, per apprezzarlo devi amare almeno un po' Paolo Nori. Deve piacerti quel suo tono vagamente sornione, quell'*understatement*, la cadenza emiliana, la lingua che mima il parlato, il suo autobiografismo a tratti comico, a tratti commovente. Perché, incredibilmente, Nori non ha rinunciato a niente di tutto questo anche nello scrivere questo libro che promette di raccontare la vita di Dostoevskij, ma che in realtà fa molto, molto di più. Si tratta infatti di un inno alla letteratura russa e, per la verità, alla letteratura tutta che offre letture critiche dei grandi capolavori dell'Ottocento russo, ma non solo.

Leggere *Sanguina ancora* significa perdersi nei meandri non solo di Dostoevskij, ma andare anche a conoscere Turgenev, Gogol, Oblamov. Significa scoprire che Dostoevskij non aveva bisogno di essere una brava persona per essere un gigante, e che forse davvero non lo era. Tocchiamo con mano la dipendenza dal gioco, l'ambizione, ma anche la passione politica e l'amore per la seconda moglie.

Sanguina ancora ci racconta Pietroburgo senza farne una cartolina, tutt'altro, semmai un luogo dell'anima (e subito ci viene voglia di partecipare a uno dei viaggi annuali che Nori organizza in Russia proprio sulle tracce dei grandi della letteratura).

Nori spazia tra filosofia, storia, politica, critica letteraria per parlarci dell'uomo superfluo, dei "nonostante", del potere e dell'amore, e nel farlo ci parla dei nostri pregiudizi sulla Russia (imperdibile la sua "rilettura" del best seller di Forsyth, *Icona*) e dell'animo emiliano (impossibile non commuoversi quando parla del fratello), spazia da Bachtin a Cocciantè, ci racconta della Russia post-Napoleone e ci interroga sull'Italia di inizio millennio. E naturalmente ci parla di lingue e di traduzione.

E anche se lui continua a definire il libro, scritto durante la pandemia, un romanzo, diciamo che è difficile considerarlo davvero tale. Ci parla dell'atto del leggere. E questo è un libro da leggere "in prima persona", sicuramente. Ma anche, chccché ne dica lui, da ascoltare. Perché l'audiolibro è interpretato dallo stesso Nori tra gli autori che più praticano la nobile arte del "reading" in pubblico in Italia, e da più tempo, e che in questa registrazione è semplicemente impagabile.

FULMINI E SAETTE
"Per gioco" (Ravenna) di Adriano Zanni



BESTIE MERAVIGLIOSE

Tutta la bellezza, e la bontà, dei bovini della razza Romagnola al pascolo

A tu per tu con Laura Cenni, che assieme alle figlie Fabiana e Angelica, alleva sulle colline di Riolo Terme oltre cento capi di questa antica genia di maestosi animali dalla carne eccellente

di Guido Sani

A vederle pascolare sono creature splendide, imponenti e maestose con la loro livrea bianca spolverata di grigio. Peccato che questi capi di bestiame di Razza Romagnola siano anche buoni non solo di carattere ma anche per la gola, visto che sono considerati fonti di cibo particolarmente gustosa e nutriente per gli umani. Nella sua azienda di Riolo Terme Laura Cenni ha speso una vita ad allevare con grande cura e rispetto questi pregevoli bovini, che li fa crescere e riprodurre con amorevole dedizione. Con lei parliamo di zootecnia di qualità e della promozione di questa storica razza di valore ma ancora poco conosciuta, per cui continua a impegnarsi.

Laura da dove viene la sua competenza e passione di allevatrice di bovini?

«Ho iniziato con mio babbo che rilevò questa azienda agricola a Riolo Terme nei primi anni Settanta. C'era una stalla con 38 mucche Brune Alpine, che fu presto riconvertita con un allevamento di bovini di Razza Romagnola. All'epoca era quasi naturale scegliere quel tipo di bestiame che era quasi predominante. Pensi che negli anni '50 si allevavano 500mila capi, di Romagnola, mentre oggi siamo sotto le 10mila unità...».

Nel giro di mezzo secolo c'è stato un progressivo abbandono degli allevamenti...

«Non c'era azienda agricola che non avesse una stalla con un po' di bestiame, che integrava il reddito delle coltivazioni. Poi l'attività zootecnica ha preso un'altra strada, verso lo sfruttamento intensivo e così le stalle diffuse si sono via via estinte... e con queste si è assottigliata di molto anche la presenza della tipologia Romagnola».

Che origine ha questa razza?

«Molto antica, deriva dai bovini euroasiatici di ceppo podolico. Sembra che il suo insediamento nelle pianure emiliano-romagnole risalga al IV secolo, a seguito delle popolazioni barbariche. Ha trovato un habitat favorevole, si è ambientata bene e si è evoluta fino ad oggi».

E che funzioni svolgeva in ambito agricolo?

«Non è una razza da latte, storicamente è stata utilizzata per il lavoro nei campi e per la sua carne. Come animale ausiliario sopravvive fino al primo dopoguerra, dopo è allevata esclusivamente per la produzione alimentare. Oggi si trova in poco più di 260 allevamenti nelle provincie di Bologna, Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna, Pesaro e anche po' Firenze. In tutto si tratta di



poco più di 9mila capi, ma appena quindici anni fa erano più di 14mila. Attualmente la razza è ai minimi storici».

E come mai la Romagnola è considerata di pregio per le sue carni?

«Innanzitutto perché si tratta di animali da pascolo, che si adattano bene a vivere periodicamente allo stato brado. In particolare nei territori di collina, dove possono brucare l'erba per cinque, sei mesi all'anno - fra i primi di maggio e fine ottobre - su terreni molto congeniali alla loro alimentazione. Questo tipo di vita contribuisce a conferire una certa qualità alle loro carni. Parliamo di una bassa percentuale di grassi ed di un alto contenuto di proteine, oltre ad altre ottime caratteristiche organolettiche che danno sapore. Oltre al pascolo, e nel periodo invernale, quando c'è il rientro in stalla, contano anche altri metodi di alimentazione, per così dire "tradizionali", con l'uso di foraggio e cereali come orzo, mais, avena e favino che produciamo e maciniamo in mulino, direttamente nella nostra azienda. Pascolo, alimentazione naturale, contatto con la natura, contribuiscono alla bontà della carne che è di un colore rosso vivo con una equilibrata marezzatura. Anche se servono 18-20 giorni di frollatura prima del consumo».

PRODUTTORI DI ROMAGNA

Approfondimenti e interviste alla scoperta di produttori "eccellenti" e virtuosi di tutta la Romagna, tra storie di successo e prodotti gourmet, antiche tradizioni e innovazione



Qual è il ciclo di produzione del vostro allevamento?

«Oltre la cura e il mantenimento della salute degli animali adulti, l'attenzione del nostro lavoro è concentrata sulla riproduzione, la nascita, lo svezzamento e la crescita dei vitelli. Abbiamo fra i cento e i 110 capi allevati a ciclo chiuso, dalla nascita fino alla vendita di quello che potremo definire in ambito zootecnico un "prodotto finito". Una parte dei capi è destinata alla riproduzione, fra manze e torelli, la rimanente è indirizzata alla produzione di carne. In tutta sincerità, so che fa parte del mio lavoro, ma ci metto un mese a elaborare il lutto per ogni animale che se ne va in quel modo».

Parliamo più da vicino della sua impresa, in quanti ci lavorate?

«Nella stalla, a fianco dei bovini, lavoriamo principalmente io e le mie due figlie: Fabiana, che è laureata in scienze della riproduzione animale, e Angelica, che sta studiando all'università economia e marketing del settore agroindustriale. Ma non manca l'aiuto di mio marito. Si tratta fondamentalmente di un'impresa a conduzione familiare».

Quanto tempo di vita devono avere gli animali prima di essere venduti?

«Innanzitutto si deve seguire un disciplinare Igp che prevede controlli e verifiche sull'intera filiera, della crescita all'alimentazione, allo stato di salute dell'animale. La Romagnola, assieme alla Chianina e Marchigiana, sono le tre uniche carni fresche bovine italiane che hanno il marchio di Indicazione di Origine Protetta. Per la produzione della carne noi vendiamo i capi vivi entro i 24 mesi di età».

Chi si occupa della commercializzazione di questi bovini?

«Se ne occupa il Consorzio di tutela del vitellone bianco dell'Appennino centrale, che garantisce l'autenticità dei prodotti delle razze bovine italiane da carne. Purtroppo devo sottolineare che in questo ambito di tutela e promozione la razza Romagnola ancora oggi fatica ad ottenere una giusta valorizzazione, se pensiamo ad esempio a quanto sia più nota e diffusa la Chianina, tipicamente toscana. E sto parlando anche di valore di mercato, quando, invece, per la qualità della carne la Romagnola non ha nulla da invidiare rispetto ai bovini toscani e marchigiani. Sicuramente sul piano della promozione è ancora "la cenerentola" delle tre razze, e lo dice già il fatto che è quella con

RIAPRIAMO IL 9 OTTOBRE

MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
— arte e cucina —

La passione per il buon cibo

La nostra Griglia... come una volta

Cucina romagnola - Specialità pesce
Cruditè - Pizza





il minor numero di capi. Nonostante questa sottovalutazione, non possiamo abbandonarla. Noi continuiamo ad essere orgogliosi di proseguire nell'allevamento di una razza storica che porta il nome del nostro territorio, e continueremo a lavorare per un suo pieno riconoscimento. Questo servirebbe anche per sviluppare la zootecnia locale, coinvolgendo anche le nuove generazioni per un ritorno al lavoro dell'allevamento di qualità».

Chi sono i vostri principali clienti?

«Per i capi da riproduzione sono altri allevatori del territorio e c'è richiesta di torelli e manze anche da aziende del meridione d'Italia. Mentre un certo numero di potenziali torelli vengono "ritirati" dall'Associazione italiana degli allevatori di bovini da carne. Si tratta di vitelli che vengono selezionati, esaminati periodicamente e fatti crescere sotto osservazione da esperti che se lo ritengono idoneo possono essere messi all'asta come animali da riproduzione. All'ultima asta su 9 ne sono stati venduti 5».

E per quanto riguarda la carne?

«Di macellerie specializzate in carne di razza Romagnola ne restano ben poche. Ci sono alcuni contratti con la grande distribuzione, per cui in alcuni supermercati si può acquistare la nostra carne di qualità. Di questo tipo di commercializzazione si occupa il consorzio BovinItaly, che però segue le tendenze di mercato che continuano a premiare le altre razze a dispetto della razza Romagnola. Noi romagnoli non siamo molto ferrati nel marketing... Sulla promozione abbiamo ancora tanto da fare».

CIBI DI QUALITÀ

Aziende Informano

Alla bottega di Alpine una varietà di vini eccellenti tutti da scoprire



Unitevi a noi in un emozionante viaggio alla scoperta dei nostri vini e delle nostre specialità. Quando l'estate è ormai un ricordo e i grappoli d'uva si sono tinti di giallo dorato e rosso scuro inizia un periodo particolarmente eccitante, fra i più intensi ed emozionanti dell'anno. Con la vendemmia, preceduta da molte "tappe" importanti, si conclude un lavoro che dura tutto l'anno e che richiede molta dedizione, disciplina e passione da parte dei viticoltori. Degustare, innamorarsene, gustare e ispirare i vostri sogni.

Avete voglia di qualcosa di nuovo e di coccolarvi? Siete alla ricerca di un regalo particolare per qualcuno?

Allora alla bottega Alpine siete nel posto giusto! Vi aspettiamo con tantissime cantine di vini da scoprire e degustare, accompagnati dai nostri meravigliosi prodotti che cattureranno i vostri sensi in un turbinio di gustose emozioni.

E se desiderate fare un regalo ad una persona cara e non siete sicuri sui gusti di chi riceverà il regalo, non fatene un cruccio, potete tranquillamente acquistare un buono per un futuro acquisto di vino o altri prodotti e sarete sicuri di non sbagliare...

Un arrivederci a presto da Sara e Cristiano.

Vi aspettiamo in via Cavour 43, in centro a Ravenna.

Info: tel. 0544 32594

alpinravenna@gmail.com e su Facebook

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Risotto al gorgonzola con pere e noci

Con l'autunno si può riprendere a cucinare qualche risotto, ecco la ricetta di quello al gorgonzola con pere e noci

Ingredienti: 320 gr. di riso carnaroli, 100 gr. di gherigli di noci, 100 gr. di formaggio gorgonzola, 2 pere Kaiser, una noce di burro, una cipolla, un dado da brodo vegetale, 80 gr. di parmigiano grattugiato, sale e pepe, prezzemolo tritato.

Preparazione: In un pentolino preparate il brodo vegetale con il dado, ne servirà quasi un litro. Pulite e tritate finemente la cipolla, mettetela in una casseruola e fatela soffriggere per qualche minuto. Quando le cipolle saranno dorate aggiungete il riso nella casseruola con il soffritto, lasciate rosolare il tutto per cinque minuti, mescolando con un cucchiaio di legno, in modo che il soffritto insaporisca per bene il riso. Nel frattempo pulite e tritate grossolanamente i gherigli delle noci. Sbucciate le pere e tagliatele a dadini. Prendete il gorgonzola e tagliatelo per quanto possibile in piccoli pezzi. Aggiungete al riso il brodo mescolate bene. Fate attenzione a non lasciarlo mai scoperto dal brodo durante tutta la sua cottura. Quando mancherà una decina di minuti circa alla fine della cottura del riso aggiungete i dadini di pere e mescolate con cura. Dopo cinque minuti circa aggiungete nella casseruola il gorgonzola in modo che si sciolga per bene sempre mescolando con il cucchiaio di legno. Per ultimi aggiungete i gherigli di noci tritati, sale e pepe lasciando cuocere per gli ultimi minuti rimasti. Finito il tempo di cottura del riso, togliete la casseruola dal fuoco e mantecatelo aggiungendo la noce di burro e il parmigiano reggiano grattugiato. Impiattate il riso quando sarà diventato bello cremoso. Spolverato con del prezzemolo tritato e servite.

LO STAPPATO

A cura di Fabio Magnani



Un brut dell'Oltrepò Pavese

Assaggiamo lo spumante metodo classico "Oltrepò Pavese Oltrenero Brut Nature" 2015, a base Pinot Nero e con sboccatura marzo 2021. Si presenta con un ottimo perlage, al naso è pulito intenso e persistente con ricordi di rosa canina e piccola frutta rossa che si mescolano a sentori di lievito e mollica di pane. Un agrume sommerso, foglia di alloro. Bolla fine anche se al palato un po' cede e si sente la mancanza di maggiore lunghezza. Un po' troppo severo, quasi scontroso senza un equilibrio preciso a far soffrire la chiusura finale. Se il naso è intrigante al palato, invece, la chiusura e il retro-gusto lasciano un po' a desiderare. Da abbinare a carni bianche prima ancora che al pescato.

CAPPELLETTO TOUR

FESTA del Cappelletto SPECIAL

7.8.9.10 OTTOBRE
NEI RISTORANTI DI RAVENNA

EDIZIONE 2021 DIFFUSA NEI RISTORANTI
LABORATORI DI PASTA FRESCA CON LE SFOGLINE

www.festadelcappelletto.it

Maria Cecilia Hospital

VISITE SPECIALISTICHE: PREVENZIONE, DIAGNOSI E CURA



Cardiologia



Neurologia



Ortopedia



Proctologia



Odontoiatria



**Trattamento del
piede diabetico**

Visite mediche per le principali specialità dal lunedì al sabato. La visita specialistica è il primo passo per ogni percorso di cura: per questo abbiamo sviluppato percorsi completi, grazie a team di professionisti e a tecnologie diagnostiche di ultima generazione come TC, RM, Densitometria Ossea (MOC), PET TC.

Maria Cecilia Hospital è accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale ed è convenzionato con Fondi Sanitari Integrativi, Casse Mutua e Assicurazioni Sanitarie.



Inquadra il QR code con il tuo cellulare per conoscere tutte le specialità mediche di Maria Cecilia Hospital.

Per informazioni e prenotazioni

Via Corriera, 1 - 48033 Cotignola (RA)

0545.217111 - mariaceciliahospital.it



Dir. San. Dott.ssa Silvia Rapuano - Aut. San. Prot. N 61830 del 28/12/2015
Fascicolo Unione 2011/X 5/2

**Maria Cecilia Hospital,
dove la tua salute è al centro.**

Maria Cecilia Hospital
Cotignola



GVM
CARE & RESEARCH